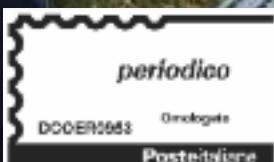


Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

**PENSIONE PIÙ ALTA
E MENO TASSE**
con riscatti e previdenza
complementare

AL SERVIZIO DI CHI RESTA

**Da Amatrice ad Arquata del Tronto,
la testimonianza dei medici. L'aiuto dell'Enpam**



Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

Assistenza Enpam



Nel momento del bisogno la tua Fondazione c'è.



L'Enpam non sia terreno di battaglie *improprie*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Ho voluto fortemente la riforma dello Statuto, che secondo me ha portato in Enpam due grandi innovazioni: una è il welfare professionale come obiettivo istituzionale (promuovere l'attività professionale e tutelare il reddito). La seconda innovazione è la presenza nell'Assemblea, oltre ai rappresentanti ordinistici, dei componenti della professione anche espressione dei sindacati maggiormente rappresentativi. La loro presenza è finalizzata ad aumentare la forza e l'autorevolezza della Fondazione nel difendere gli obiettivi istituzionali dall'insidia dei rinnovi convenzionali, che possono nascondere danni per il futuro previdenziale, e dagli appetiti impropri. Questa rafforzata rappresentatività introdotta dal nuovo Statuto serve a tutelare maggiormente gli specifici interessi legittimi degli iscritti alla Fondazione, non finalità di parte. L'Enpam, infatti, non deve essere terreno di battaglie improprie.

Il patrimonio supera oggi i 19 miliardi di euro, in questo scorso di anno difficile ha reso più del 4%, riducendo in modo misurabile anche il rischio d'investimento. La previdenza sta garantendo quanto promesso, in primis la sua sostenibilità di cinquanta anni. L'assistenza sta facendo il suo alto dovere, di fronte, purtroppo, alle crisi che si susseguono. Il mio pensiero va ai colleghi e alle famiglie delle zone terremotate, un abbraccio fortissimo e la garanzia di massima disponibilità.

Il sostegno alla professione oggi si sostanzia anche nella tutela della non autosufficienza con la sottoscrizione della polizza per la Long term care (Ltc), nell'erogazione di mutui prima casa e nel prestito d'onore per iscrivere gli studenti dal quinto anno di corso di laurea. Stiamo diventando più stabili nel sistema delle professioni, assu-

mendo un ruolo di leadership nell'Associazione degli enti previdenziali privatizzati, l'Adepp, e operando, anche tramite essa, azioni di sistema come il nostro ingresso nell'azionariato di Bankitalia o i confronti diretti col Governo. Per creare valore aggiunto di sistema. In ultimo ricordo i due principali obiettivi che perseguiamo in questo quinquennio, dopo la precedente stagione delle tre riforme dello Statuto, della previdenza e della governance del patrimonio.

Il primo, la rivendicazione della nostra autonomia, come da originaria privatizzazione: autonomia di mezzi sempre per perseguire la finalità pubblica di garantire il diritto costituzionale alla pensione e all'assistenza. Con una vigilanza e controllo solo per il raggiungimento del fine, non sui singoli atti, evitando interferenze gestionali. Poi il secondo, il versante del flusso contributivo, la fonte primaria di alimentazione del nostro sistema. Da sostenere promuovendo la quantità e la qualità del lavoro professionale, difendendone i profili e aumentandone le competenze e la competitività. Sostenendo i professionisti nel corso della carriera e tutelandoli nella vita post lavorativa in un sistema solidale. Curando il patto tra le generazioni successive nella cultura della creazione di valore che genera condivisione e convenienza.

I giovani sono la nostra ricchezza e garanzia, la parità di genere un nostro obiettivo, da misurarsi sull'equivalenza dei redditi, non sulle parole. Sono, ma credo di poter dire siamo convinti di questo e non deraglieremo da questo binario.

Per parte mia, confermo dedizione totale a questi obiettivi e massima disponibilità al confronto e all'ascolto. Come sempre.



Questa rafforzata rappresentatività serve a tutelare maggiormente gli specifici interessi legittimi degli iscritti alla Fondazione



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXI n° 5 – 2016
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'Editoriale del Presidente

L'Enpam non sia terreno di battaglie improvvise
di Alberto Oliveti

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Voglio una pensione più ricca
di Laura Montorselli

8 Enpam

Addio a Roberto Lala

9 Previdenza

Inps, pensione in anticipo (ma ridotta)
di Claudio Testuzza

11 Previdenza

L'Ape in cinque punti
di Claudio Testuzza

12 Assistenza

Il medico del terremoto
di Marco Fantini

15 Assistenza

Amatrice ferita nel cuore e nell'anima
di Marco Fantini

18 Immobiliare

Cresce la richiesta di spazi commerciali
di Andrea Le Pera

20 Previdenza complementare

Una rendita flessibile con Fondosanità
di Franco Pagano

22 Enpam

Piazza della Salute ieri oggi e domani
di Laura Petri

24 Convenzioni

Riviste, corsi di lingua
e assistenza informatica
di Silvia Di Fortunato

26 Adepp

Fondi europei, più vicini agli iscritti
di Simona D'Alessio





15

ASSISTENZA AMATRICE FERITA NEL CUORE E NELL'ANIMA

27 Fnomceo

Torna l'influenza è il momento di fare il vaccino

di Roberta Chersevani

30 Fnomceo

Una biblioteca virtuale a portata di click

32 Cao

Procedimenti disciplinari, autunno di riforme

di Alessandro Zovi

33 Assistenza

Boom di richieste per i centri Onaosi

di Laura Petri

34 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri

di Laura Petri

50 Libri

Penna e fonendo

di Laura Montorselli



48

ARTE IL CARDIOLOGO DELLA FORMA E DEL COLORE



50

LIBRI PENNA E FONENDO

RUBRICHE

36 Formazione

Convegni, congressi, corsi

40 Avvocato

I rischi di una cartella clinica 'carente'

di Angelo Ascanio Benevento

41 Filatelia

Il valore della fertilità

di Gian Piero Ventura Mazzuca

42 Musica

Meno stress con il sax

di Carlo Ciocci

43 Sport

Maratoneta per passione

di Laura Petri

44 Come eravamo

Una vita per la psichiatria

46 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica le foto dei camici bianchi

48 Arte

Il cardiologo della forma e del colore

di Paola Antenucci

52 Recensioni

Libri di medici e di dentisti

55 Lettere al Presidente



6

PREVIDENZA VOGLIO UNA PENSIONE PIÙ RICCA



ADEMPIMENTI E SCADENZE



IN SCADENZA I TERMINI PER PAGARE I CONTRIBUTI DI QUOTA B

Per chi ha richiesto la domiciliazione bancaria entro il 15 settembre i contributi previdenziali sul reddito libero professionale del 2015 saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza, a seconda del numero di rate scelto al momento dell'attivazione della domiciliazione bancaria:

- in unica soluzione con scadenza il 31 ottobre,
- in due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre,
- in cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Chi ha scelto l'addebito bancario riceverà per email il dettaglio dei contributi dovuti, insieme al piano di ammortamento. La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi. Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza tra i piani di ammortamento disponibili, il sistema sceglie automaticamente il numero di rate più alto, nel caso della Quota B cinque.

Per chi non ha richiesto la domiciliazione bancaria

I termini per versare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale del 2015 scadranno il 31 ottobre. L'Enpam spedirà un bollettino Mav a tutti gli iscritti tenuti al pagamento. È possibile pagare in unica soluzione entro il 31 ottobre presso qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

Se il Mav non è arrivato

Chi ha smarrito o non ha ricevuto il Mav non è esonerato dal versamento. Gli iscritti registrati al sito www.enpam.it possono reperire un duplicato del bollettino nella loro area riservata, mentre i non iscritti devono contattare la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca.

Ritardi e sanzioni

In caso di ritardo nel pagamento, se si versa entro 90 giorni dalla scadenza (29 gennaio 2017), la sanzione è pari all'1 per cento del contributo. Se invece si paga oltre il termine dei 90 giorni, la sanzione è proporzionale al ritardo. La percentuale, in base alla quale gli uffici Enpam determinano l'importo, è calcolata sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorata di 5,5 punti. In ogni caso il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Quanto si paga

I contributi dovuti nel 2016 sui redditi da libera professione prodotti nel

COME DICHIARARE I REDDITI DA LIBERA PROFESSIONE

I termini per presentare il modello D sono scaduti. Da quest'anno si potrà continuare a fare la dichiarazione online anche dopo il 15 settembre. Gli iscritti che non hanno ancora dichiarato il reddito libero professionale potranno quindi regolarizzare la loro posizione all'Enpam compilando il modello D direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione. In alternativa si può scaricare un modello D generico dal sito www.enpam.it > Modulistica > Contributi > Fondo di previdenza generale - Quota B. Il modello D dovrà essere inviato con raccomandata senza avviso di ricevimento all'indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio contributi e attività ispettiva, Casella postale 7216, 00162 Roma. ■

DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI DOVUTI NEL 2016

I medici e gli odontoiatri che richiedono oggi l'addebito diretto sul proprio conto corrente, potranno usufruirne dal prossimo anno. Con la domiciliazione è possibile scegliere in quante rate pagare sia i contributi di Quota A sia quelli di Quota B e non si corrono rischi di dimenticare le scadenze. Per presentare la richiesta, basta entrare nell'area riservata e utilizzare il modulo online. ■

continua a pagina 5

riprende da pagina 4

2015 sono pari al:

- 14,50 per cento, aliquota intera;
 - 7,25 per cento, aliquota ridotta per gli iscritti pensionati del Fondo di previdenza generale dell'Enpam,
 - 2 per cento, per gli iscritti che hanno chiesto di pagare con l'aliquota ridotta perché:
 - contribuiscono ad altre forme di previdenza obbligatoria, compresi i Fondi speciali dell'Enpam;
 - sono titolari di un trattamento pensionistico obbligatorio, esclusi gli iscritti pensionati del Fondo di previdenza generale Enpam;
 - sono tirocinanti del corso di formazione in Medicina generale;
 - 1 per cento sul reddito 2015 che eccede 100.323,52 euro.
- I contributi sono deducibili. ■

COME RETTIFICARE IL REDDITO DICHiarato

Gli iscritti che nel modello D 2016 hanno indicato un reddito errato (per esempio hanno considerato anche il reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Servizio sanitario nazionale) devono fare una richiesta di rettifica inviando un'email a: contributi.verifdich@enpam.it; oppure tramite fax al numero 06.4829.4994. Nella richiesta è necessario indicare i propri recapiti telefonici. Sarà poi necessario compilare un nuovo modello D 2016 con il reddito corretto, direttamente online dall'area riservata cliccando sul tasto 'Modifica' oppure con il Modello D generico (se non si è ancora registrati all'area riservata). Chi ha attivato la domiciliazione, deve rivolgersi alla propria Banca per bloccare l'addebito diretto. Nel caso passasse comunque il pagamento, si può chiedere il rimborso delle somme eventualmente prelevate direttamente alla Banca entro otto settimane di addebito sul conto. Tutte le istruzioni sono sul sito Enpam nella sezione 'Come fare per'. ■

INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

Va presentata entro il 30 novembre la domanda per usufruire anche nel 2016 dell'integrazione al minimo della pensione Enpam. Il modulo, che è stato spedito nei mesi scorsi ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, al seguente indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax a questo numero: 06.48294.603 o per email a: gestioneruolopenzioni@enpam.it. Anche in questi ultimi casi è necessario allegare una copia del documento. Chi non avesse ricevuto il modulo può inviare un'autocertificazione con una copia del documento d'identità.

I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire – in presenza di requisiti – la conservazione del trattamento, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per l'anno 2015. Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno effettuate con la mensilità di dicembre. ■

QUOTA A, IL 30 NOVEMBRE SCADE LA QUARTA RATA

Il 30 novembre scade il termine per pagare la quarta rata dei contributi di Quota A. Il contributo dà diritto a una pensione e all'assistenza della Fondazione Enpam ed è dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A.

Come si paga

La Quota A si può pagare:

- con il Mav in un'unica soluzione (utilizzando il bollettino che riporta l'intero importo) o in quattro rate (utilizzando i bollettini che riportano le scadenze 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- con la domiciliazione bancaria della Fondazione Enpam per chi l'ha richiesta entro il 30 marzo 2016. ■



SAT
Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. **06 4829 4829** fax **06 4829 4444**

email: sat@enpam.it

(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam: **Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

Voglio una pensione più ricca

Tutti i modi per far crescere l'assegno, risparmiando sulle tasse. Nella sezione 'Come fare per' del sito della Fondazione le nuove schede pratiche per orientarsi

di Laura Montorselli

Si arricchisce di una nuova voce 'Come fare per', la sezione del sito Enpam dedicata alle prestazioni e ai servizi per gli iscritti. Il percorso questa volta è sugli strumenti che i medici e i dentisti hanno a disposizione per costruirsi una pensione più elevata.

Le informazioni si trovano su: www.enpam.it/comefareper/aumentare-la-pensione. La struttura delle schede è sempre la stessa: un'unica pagina dove consultare requisiti, casi particolari, contatti, norme e link ai moduli. Il linguaggio è il più possibile semplice per facilitare la lettura.

Riscatti e allineamento sono strumenti flessibili, possono cioè essere adattati secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e in base alle disponibilità economiche del momento

RISCATTI E ALLINEAMENTI

Quando ci sono periodi non coperti da contribuzione (per esempio il corso di laurea, la specializzazione, la formazione in medicina generale, il servizio militare o civile), si può decidere di metterli comunque a frutto ricorrendo al riscatto, che fa crescere l'anzianità contributiva e l'importo della pensione.

Oltre a ciò, l'Enpam prevede la

possibilità di incrementare il risparmio previdenziale versando contributi volontari, a vantaggio

della rendita futura (non dell'anzianità).

Si possono per esempio allineare i

COME AUMENTARE LA TUA PENSIONE OBBLIGATORIA

PENSIONE OBBLIGATORIA



1

RISCATTI
Se ci sono periodi senza contributi



2

VERSAMENTI AGGIUNTIVI
Se hai versato pochi contributi (allineamento; aliquota modulare)

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



contributi già pagati a una contribuzione più alta, versati nei periodi in cui si è lavorato di più e quindi il reddito è stato maggiore. L'effetto è quello di far lievitare l'importo della pensione, perché l'assegno verrà calcolato su una

base contributiva più ampia. Per i professionisti

Per i professionisti che lavorano nell'assistenza primaria è prevista anche la possibilità di aumentare su base volontaria la quota di contributi a loro carico

nell'assistenza primaria è prevista anche la possibilità di aumentare su base volontaria la quota di contributi a loro carico, ferma restando

quella in capo all'azienda sanitaria

locale. Riscatti e allineamento sono strumenti flessibili, possono cioè essere adattati secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e in base alle disponibilità economiche del momento.

Si può per esempio decidere di riscattare il periodo per intero o solo una parte: in questo caso il beneficio sarà limitato al riscatto effettivamente pagato.

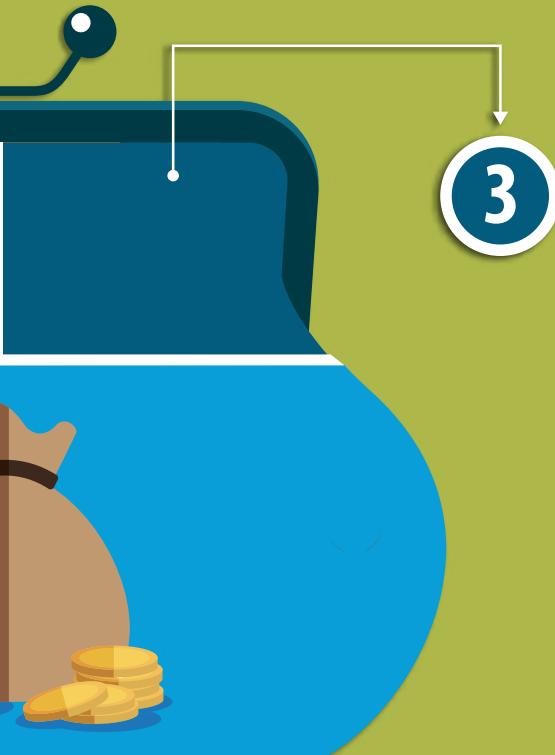
L'allineamento, che può avere un costo sostenuto a fronte però di un risultato importante, può essere 'ritagliato' su misura: si sceglie il tipo d'incremento che si vuole raggiungere e sulla base di questo gli uffici predispongono la soluzione adatta. Fare domanda di riscatto o di allineamento non è vincolante. Una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici, l'eventuale accettazione va spedita entro 120 giorni. Trascorso il termine la proposta viene considerata decaduta. Non va infine dimenticato il vantaggio fiscale di investire sul proprio futuro previdenziale: i contributi volontari, infatti, come quelli obbligatori sono interamente deducibili dalle tasse.

LA PENSIONE COMPLEMENTARE

Un modo per assicurarsi fin da subito un tenore di vita adeguato alle proprie aspettative è integrare la rendita futura con una pensione complementare. I medici e i dentisti possono scegliere FondoSanità, la pensione integrativa per i professionisti del settore (si veda qui pagine 20 e 21). Per di più grazie a un contributo messo a disposizione dall'Ente di previdenza, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni potranno aprirsi una posizione presso il fondo senza pagare costi d'ingresso. ■

PENSIONE E PAGARE MENO TASSE

PENSIONE COMPLEMENTARE



3



PENSIONE INTEGRATIVA

Per esempio FondoSanità. Grazie a un contributo dell'Enpam, i camici bianchi con meno di 35 anni possono aderire al fondo senza pagare costi d'ingresso

Addio a Roberto Lala

Il vicepresidente dell'Enpam e presidente dell'Ordine di Roma è scomparso il 1° settembre

Giovedì 1° settembre a Roma è morto Roberto Lala, vicepresidente della Fondazione Enpam. «Una forza della natura, un uomo schietto, tollerante, paziente ma deciso contro le ingiustizie, sempre al servizio di coloro a cui si era dedicato con impegno totale – lo ricorda Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam -. In ultimo gli ho scritto 'Forza che sei un caterpillar, non ti

smonta niente!' ed è proprio quello che pensavo di lui. Un vero uomo, un vero leader. Lo rimpiangeremo in tanti, sarà per tanti un riferimento indelebile». Nato a Roma nel 1950, Lala era Presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Roma e segretario generale del Sindacato dei medici ambulatoriali (Sumai). Dal 2012 ricopriva la carica di vicepresidente dell'Ente, ruolo in cui

era stato confermato nel giugno 2015. Lala si era laureato nella capitale nel 1977 e quindi si era specializzato in Patologia generale prima di intraprendere l'attività di specialista ambulatoriale. La Fondazione Enpam si stringe intorno alla famiglia unendosi al dolore della moglie e dei figli. ■

In basso, Roberto Lala con il presidente Oliveti e il vicepresidente vicario Malagnino



Una donazione in sua memoria per sostenere la ricerca

La Fondazione Enpam promuove le donazioni a sostegno della ricerca sul cancro in memoria del suo vicepresidente, Roberto Lala. Per potere effettuare la donazione all'Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro, è necessario collegarsi all'indirizzo www.donazioneinmemoria.airc.it/home/page/1454 I donatori potranno inoltre lasciare un messaggio personale di cordoglio. ■



Inps, pensione in anticipo (ma ridotta)

Si chiama Ape il meccanismo ideato dal Governo per accedere prima alla pensione di anzianità. Uno sconto che può arrivare fino a 3 anni e sette mesi, in cambio di una riduzione dell'assegno che secondo le prime stime raggiunge il 25 per cento. Ma per alcune categorie l'adesione sarà gratuita

di Claudio Testuzza

Dal prossimo anno gli iscritti Inps potranno richiedere l'anticipo pensionistico a partire dai 63 anni di età, usufruendo di un abbono che può arrivare a 3 anni e sette mesi rispetto ai tempi che regolano il raggiungimento della pensione di vecchiaia. Presentando questa nuova forma di flessibilità, il Governo non ha diffuso dati ufficiali sulla quota dell'assegno a cui il pensionato dovrebbe rinunciare per ade-

Mmg, l'App Enpam attende l'ok dei Ministeri

L'anticipo di prestazione previdenziale, che permetterà ai medici di medicina generale una maggiore flessibilità in uscita durante gli ultimi anni di attività prima della pensione, è in attesa di approvazione da parte dei ministeri vigilanti. Nel mese di luglio l'Enpam ha trasmesso ai ministeri di Economia e Lavoro il testo della riforma, all'interno del quale sono definiti i meccanismi che rendono l'operazione sostenibile dal punto di vista finanziario. Le modalità attuative spettano invece alla trattativa nell'ambito dell'accordo collettivo nazionale.

Il medico che sceglierà di aderire all'App potrà beneficiare di una rendita pari al 50 per cento della pensione maturata, pur proseguendo la propria attività. La retribuzione "risparmiata" dalla Asl potrebbe andare verso un giovane collega che partecipa all'assistenza della stessa platea di assistiti. In questo modo per ogni medico titolare delle scelte si creerebbe un posto di lavoro, a favore di un giovane professionista che fin dal primo giorno di lavoro potrebbe arrivare a un compenso non lontano da 750 quote capitarie, riducendo i tempi necessari all'avviamento di un nuovo ambulatorio.■

rire, anche se le prime stime indicano che il taglio potrebbe arrivare al 25 per cento dell'importo previsto.

Usufruire dell'Ape potrebbe rivelarsi particolarmente costoso per chi decidesse di lasciare volontariamente

il proprio posto di lavoro e non appartenesse a nessuna delle categorie che il Governo deciderà di proteggere. Nell'elenco dovrebbero figurare i lavoratori precoci, che hanno cioè iniziato a versare contributi prima della maggiore età, chi è impegnato in attività usuranti e i disoccupati. Per questi ultimi in particolare l'anticipo pensionistico potrebbe rappresentare uno scivolo conveniente per l'uscita dal mondo del lavoro, soprattutto nel caso in cui ci si ritrovasse ad avere esaurito tutti gli ammortizzatori sociali con ancora diversi anni davanti prima di potere accedere alla pensione di anzianità. La sperimentazione per l'Ape dovrebbe durare due anni (2017 e 2018) e dovrebbe coinvolgere anche i dipendenti pubblici.

IL MECCANISMO DELL'APE

Dal punto di vista tecnico l'anticipo pensionistico è un prestito da rimborsare tramite una trattenuta sull'assegno mensile. La stima sulla rata di restituzione del prestito deve prendere in considerazione i costi di restituzione netti (che possono arrivare a pesare per oltre il 16 per cento) sommandoli al tasso di interesse e al premio assicurativo. La percentuale può arrivare fino al 25 per cento dell'importo di pensione se si considera un'uscita anticipata pari al massimo consentito di tre anni e sette mesi.

Un tavolo a cui sarà presente il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, dovrà affrontare gli aspetti preventivi della norma, in vista dell'inserimento delle misure nella manovra finanziaria. Nel frattempo

"Nell'elenco delle categorie esentate dai tagli all'assegno dovrebbero figurare i lavoratori precoci, chi è impegnato in attività usuranti e i disoccupati"

l'anno. Infine il Governo sta studiando l'innalzamento della no tax area in modo da equipararla a quella dei lavoratori dipendenti (8.000 euro) per tutti i pensionati e non solo per gli over 75enni. Secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini, l'obiettivo del Governo è di chiudere il confronto entro settembre.

I COSTI PER LO STATO

Le risorse per l'Ape stanziate per il

il Governo ha comunque delineato i principali interventi, confermando anche l'intenzione di intervenire sulle pensioni basse. Lo strumento sarà quello dell'estensione della platea della "somma aggiuntiva", la cosiddetta quattordicesima, a coloro che hanno redditi personali complessivi inferiori a 1.000 euro al mese (cioè due volte il minimo) rispetto ai 750 euro attuali.

Allo stesso tempo l'importo della quattordicesima potrebbe essere rivisto verso l'alto, visto che in questo momento è ferma a 336 euro per chi ha meno di 15 anni di contributi, 420 euro fino a 25 anni di contributi e 504 euro oltre i 25 anni di contributi, erogati una volta

2017 saranno concentrate su coloro che hanno perso il lavoro, per una cifra pari a circa 400 milioni. Per la quattordicesima si spenderanno in più circa 600 milioni, mentre altri 250 milioni saranno destinati all'ampliamento della no tax area. Circa 100 milioni sono previsti per rendere le ricongiunzioni tra diversi periodi assicurativi non onerose, mentre altri 100 milioni circa serviranno per allargare l'elenco delle attività usuranti. È probabile infatti che possano avere vantaggi sull'uscita anticipata rispetto all'età di vecchiaia anche categorie attualmente escluse come gli operai edili, le maestre d'asilo e gli infermieri. La discussione è invece ancora aperta sulle nuove regole per i lavoratori precoci. In questo momento viene valutato l'inserimento in questa categoria dei lavoratori che hanno effettuato almeno 12 mesi di lavoro prima dei 18 anni di età, oppure se richiedere un periodo di lavoro di almeno 24 mesi prima della maggiore età. L'asticella per l'uscita in anticipo per questa categoria potrebbe essere fissata a 41 anni di contributi o a 41 anni e 10 mesi: in questo secondo caso verrebbe scontato solo un anno rispetto ai 42 anni e 10 mesi già previsti per la pensione anticipata degli uomini. ■





L'Ape in cinque punti

Quanti sono gli interessati? Chi potrà usufruirne? Chi pagherà e quanto?

La platea potenziale stimata dal Governo per il primo anno di attivazione dell'Ape è di circa 350mila persone. Ma per conoscere i numeri reali di quanti decideranno di attivarla, tutto è rimandato alla prova dei fatti. Al momento in cui il Giornale della Previdenza va in stampa, i parametri sui cui esprimere un giudizio non sono ancora completi, ma alcune certezze permettono di avviare una riflessione: l'anticipo è possibile fino a 3 anni e sette mesi, sarà gratuito per categorie in difficoltà e costoso per il resto dei lavoratori. Il fattore che determinerà o meno il successo della nuova misura sta insomma in una parola: convenienza.

LE FINESTRE PER UOMINI E DONNE

Gli interessati sono tutti coloro che hanno già compiuto 63 anni o li compiranno nel 2017. Se per gli uomini determinare la platea è abbastanza semplice (si tratta dei nati tra le fine del 1950 e il 1954) per le donne il discorso è più complesso. Nel 2017 per le dipendenti del settore privato è prevista ancora l'uscita per vecchiaia a 65 anni e 7 mesi, ma le nate nel 1952 possono già uscire quest'anno con 64 anni di età. Lo scivolo in questo caso è particolarmente ridotto, con il

risultato che le quote rosa degli aderenti rischiano di essere più contenute. A meno che, per il 2017, il Governo decida di permettere l'accesso alla pensione a partire dai 62 anni di età.

CATEGORIE A COSTO ZERO

L'anticipo non avrà oneri per disoccupati senza ammortizzatori sociali, disabili, parenti di disabili (non è ancora esplicitato se a prescindere dalla legge 104) e lavoratori occupati in attività particolarmente rischiose e pesanti, come gli operai edili. Per queste categorie ci penserà lo Stato a sopportare l'aggravio economico per le casse, a condizione che l'assegno sia inferiore ai 1.500 euro lordi mensili (circa 1.200 euro netti). Chi invece supera l'importo dovrebbe essere chiamato a restituire solo quanto ottenuto in anticipo, senza il pagamento di interessi o premi assicurativi.

INTERVENTO DELLE AZIENDE

L'Ape ha le caratteristiche per essere proposto ai lavoratori dalle imprese che decidono di riorganizzarsi, attivando le procedure per dichiarare esuberi di personale. In questo caso, ma il meccanismo è ancora tutto da chiarire, l'imprenditore potrebbe utilizzare lo scivolo a fronte di un contri-

buto economico integrativo.

SENZA BONUS, COSTI FINO AL 25%

Andare in pensione in anticipo non sarà gratis per il lavoratore che opta per questa scelta in base a considerazioni che riguardano unicamente la propria qualità della vita. Per ogni anno di anticipo pagherà circa il 5 e il 6 per cento dell'assegno, da restituire in 20 anni. Se si sceglierà di utilizzare l'Ape pienamente, interrompendo la propria attività 3 anni e 7 mesi prima, la quota oscillerà tra il 15 e il 18 per cento. Oltre al pagamento degli interessi bancari e del premio assicurativo contro la premorienza, per un totale vicino a un quarto dell'assegno complessivo.

LE DOMANDE GESTITE DALL'INPS

Chi richiederà l'anticipo dovrà rivolgersi all'Inps, che assumerà la regia dell'intera operazione.

L'Istituto di previdenza calcolerà il prospetto utile al lavoratore per capire la propria convenienza ad aderire. Se chi potrà ottenerla gratis non dovrà affrontare particolari imprevisti, gli altri lavoratori dovranno interrogarsi sul rapporto costi-benefici, valutandoli alla luce della propria situazione personale. ■ (c.t.)

Il medico del TERREMOTO

A poche ore dalla prima scossa di terremoto, il dottor Paolini è riuscito ad allestire un ambulatorio nel campo sportivo comunale per assistere pazienti e sfollati



di Marco Fantini - foto di Tania Cristofari
(invitati ad Arquata del Tronto e Amatrice)

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO, ORE 3.36: L'ITALIA CENTRALE TREMA

I 24 agosto un terremoto del 6° grado ha devastato cittadine e paesi del centro Italia in un'area compresa tra Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. La prima scossa, fortissima, si è avvertita alle 3.36 nella notte di mercoledì, le altre di intensità minore ma sempre devastanti, sono proseguite fino all'alba. Poi lo sciame sismico che ha continuato a gettare nel panico la popolazione. Le vittime sono state 297. L'area più colpita è stata quella dell'alta valle del Tronto. In particolare sono stati pressoché rasi al suolo i centri di Amatrice e Accumoli (epicentro della scossa più intensa) nel Lazio, Capodacqua e Pescara del Tronto, frazioni del comune di Arquata del Tronto nelle Marche. ■



Per prima cosa sono corso a mettere in salvo mia suocera. Il suo portone di casa era rimasto bloccato dalle macerie di un edificio crollato, per estrarla sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco che l'hanno imbragata e calata dalla finestra. Subito dopo ho preso il camper e sono venuto qui sul piazzale del campo sportivo”.

Ho replicato il modello visto in Abruzzo. Ero stato volontario a Monticchio in occasione del terremoto dell'Aquila e avevo visto come si erano organizzati

Italo Paolini, 58 anni, è un medico di medicina generale di Arquata del Tronto, uno dei comuni più danneggiati dal sisma insieme ad Amatrice e Accumoli. Oggi a una settimana di distanza da quel 24 agosto racconta come con spirto d'iniziativa e

intraprendenza sia riuscito in piena fase emergenziale ad assicurare un servizio di assistenza primaria per i suoi concittadini.

“Ho replicato il modello visto in Abruzzo – racconta -. Ero stato volontario a Monticchio in occasione del terremoto dell'Aquila e avevo visto come si erano organizzati. Anche lì, messi in salvo i feriti gravi,

ci si era trovati davanti al problema di dare assistenza agli anziani, farmaci ai malati cronici e, più in generale, supporto a chi ne aveva bisogno”. Un paio d'ore dopo il sisma, Paolini era già pronto per mettersi al lavoro. “Sono arrivati la Protezione civile e i Vigili del fuoco, mi hanno allestito la tenda in cui ho sistemato una scrivania, il notebook e la stampante.



Una volta recuperati dal cloud i dati degli assistiti, ho potuto riprendere l'attività”.

La tecnologia della ‘nuvola’ è stata un fattore determinante, così come il ripristino tempestivo di una linea adsl

avvenuto grazie all’intervento della Protezione civile. “I primi ad avere necessità di una prescrizione – spiega Paolini - sono stati gli anziani che prendono abitualmente farmaci. Con quelli residenti ad Arquata non ho avuto problemi, perché nel frattempo avevo recuperato le loro cartelle cliniche. Tra gli sfollati però c’erano anche tanti che venivano da fuori, alcuni prendevano anche otto, nove o dieci medicine diverse al giorno. Ricostruire la loro storia è stato un po’ più complicato. E per fortuna l’Ordine dei farmacisti ha inviato un camper pieno di medicinali”.

Paolini esercita in un ambulatorio allestito nella tendopoli, dove in questi giorni sono ospitate circa 150 persone. “Casa mia non ha subito danni, lo studio invece ha delle crepe importanti per cui mi ci vorrà un po’, almeno diversi mesi, prima di pensare a rientrare”.

Oltre a computer, scrivania e lettino, l’ambulatorio provvisorio si sta arricchendo dei servizi messi a disposizione dalla Regione Marche.

“Mi stanno mettendo la tele-cardiologia collegata all’Isca di Ancona quindi ho la possibilità di fare un elettrocardiogramma e averlo refertato immediatamente dal cardiologo. In più abbiamo un servizio di tele-dermatologia e di tele-diabetologia”.

Insieme a Paolini ci sono “i colleghi dell’Umbria e delle Marche, una quarantina di volontari circa, che mi



Nella pagina accanto: il dott. Italo Paolini.
In questa pagina: alcune immagini della tendopoli di Arquata del Tronto.
Sotto: Paolini con un paziente nel suo ambulatorio provvisorio

Assistenza

stanno aiutando a tenere aperto lo studio 12 ore al giorno, sette giorni su sette". Con il suo team, garantisce l'assistenza anche alle vicine tendopoli di Pescara del Tronto e di Sperlonga. "Sia di mattino che di pomeriggio facciamo il giro dei campi per verificare le necessità. Anche il personale infermieristico svolge un ruolo fondamentale".

Mentre racconta la terra trema ancora. "Una scossetta" commenta. Sul futuro nonostante tutto resta ottimista. "Tenuto conto che il primo ospedale si trova a mezz'ora di auto, spero una volta rientrata l'emergenza di mantenere i servizi di telemedicina. L'idea sarebbe quella di fare un piccolo poliambulatorio dotato di tutti i supporti per la diagnostica di base. I miei assistititi risparmierebbero tempo e chilometri". ■



**"CHI LE COSE LE PROVA
NON PUÒ ESSERE
INDIFFERENTE"**

Nunzio Borelli (nella foto) è un medico di medicina generale di Medolla, in provincia di Modena. In occasione del terremoto del 2012 si ritrovò a coordinare un gruppo di medici di medicina generale che si misero volontariamente a disposizione degli sfollati delle tendopoli. Oggi è qui ad Arquata del Tronto in appoggio al dottor Paolini. "Chi le cose le prova non può essere indifferente" dice. Borelli non ha esitato a precipitarsi qui ad Arquata del Tronto in qualità di volontario dei Lions. "In questi giorni – spiega - Italo ha avuto 40-50-70 richieste di aiuto. Facciamo il giro dei campi, questo di Arquata, quello di Pescara del Tronto e di Spelonga. Io sono di supporto: ad esempio sto vedendo il Coumadin, che è tutto sballato". ■



*Sotto: il dott. Paolini insieme
a una psicologa in servizio
nella tendopoli*



AMATRICE ferita nel cuore e nell'anima

**A una settimana dal terremoto,
con fatica il comune reatino
prova a voltare pagina**

Mercoledì 31 agosto, una settimana dopo la scossa di terremoto che ha colpito l'Italia centrale, Amatrice piange la sua ultima vittima. Il bilancio del sisma che ha colpito un'area compresa tra Lazio, Abruzzo, Marche, questa mattina è salito a 297 morti. Non ce l'ha fatta il ragazzo 22enne estratto vivo dalle macerie di casa sua la notte del 24 agosto, è morto all'ospedale di Pescara dopo una settimana di agonia. Filippo aveva 22 anni ed era figlio di Stefania Ciarielli, uno dei due medici di assistenza primaria del comune reatino, presidente della locale sezione dell'Avis.

La notizia arriva improvvisa a turbare il Centro operativo comu-

nale. "Il suo ambulatorio – spiega il dottor Biagio Vallabini, mandato qui sul territorio dalla Asl di Rieti – si trovava insieme a quello della collega Carosi nel centro storico. Entrambi sono andati completamente distrutti".

Vallabini racconta la difficoltà di garantire un servizio sostitutivo nella fase d'emergenza. "Le due dotto-

L'ultima vittima è il figlio di uno dei due medici di assistenza primaria, presidente della locale sezione dell'Avis

*Alcune immagini
del centro storico di Amatrice
ridotto in macerie*





“Un’ulteriore difficoltà – prosegue – è dovuta al fatto che in seguito ai crolli dei ponti abbiamo un paese diviso a metà: Amatrice ha 72 frazioni che a causa delle interruzioni della viabilità sono ancor più difficilmente raggiungibili”.

La riorganizzazione ad Amatrice e Accumoli è gestita dalla Asl reatina. “Stiamo cercando di ricostituire una rete assistenziale con la direzione generale della dottoressa Figorilli e il direttore sanitario Marina Colombo” spiega Luca Poli, dirigente del centro trapianti del Policlinico Umberto I di Roma e qui commissario medico per i servizi sanitari.

“I medici dell’ospedale di Rieti – prosegue Poli – hanno assunto il ruolo di coordinamento presso il centro operativo comunale, mentre noi sul territorio cerchiamo di fare continuità assistenziale. Al momento gli ambulatori sono ancora ospitati nelle tende però, insieme alle farmacie, garantiscono la continuità delle cure”.

Le richieste degli utenti sono comuni: una prescrizione per un farmaco, un certificato medico per l’astensione dal lavoro per chi è rimasto sconvolto dal trauma, un supporto psicologico. “Ci stiamo coordinando per poi mettere in rete i dati raccolti – conclude Poli - e creare una sorta di anagrafe, perché molti assistiti non sono neppure residenti. I medici coinvolti in tutto sono una trentina”. ■ (m.f.)

ENPAM PER GLI ISCRITTI TERREMOTATI

In base a una prima ricognizione fatta con l’Ordine di Rieti, sono 11 i colleghi, tra medici e dentisti, ad avere subito danni a seguito del terremoto: da chi si è visto crollare la casa a chi ha lo studio inagibile.

Per i propri assistiti la Fondazione Enpam prevede sussidi straordinari fino a 17.268 euro per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale, di proprietà o in usufrutto (il tetto rimborsabile è più alto per gli iscritti alla Quota B). L’Enpam può intervenire anche per i danni

a beni mobili come automezzi o attrezzature medicali. Le misure si estendono anche ai familiari di iscritti deceduti che percepiscono dall’Enpam una pensione di reversibilità o indiretta (per esempio: vedove, orfani). La Fondazione potrà contribuire al pagamento fino al 75 per cento degli interessi sui mutui edili contratti da iscritti o superstiti per l’acquisto, la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio professionale.

L’Ente in ogni caso ha sospeso l’esazione dei contributi previdenziali per gli iscritti che abitano nei comuni colpiti, per cui è stato riconosciuto lo stato di emergenza (vedi box sotto). Inoltre i medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione, costretti ad interromperla a causa del sisma,

potranno chiedere un contributo di 80,58 euro per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni. Le domande, complete della documentazione richiesta,

vanno inviate al proprio Ordine dei medici e degli odontoiatri di appartenenza, con il quale l’Enpam è in costante contatto. Tutte le informazioni e i moduli sono già disponibili sul sito dell’Enpam. Funzionari dell’Ente nei prossimi giorni potranno organizzare riunioni informative nelle zone maggiormente colpite. Nel frattempo si invitano gli iscritti a raccogliere una documentazione fotografica degli eventuali danni subiti. ■

Le domande, complete della documentazione richiesta, vanno inviate al proprio Ordine di appartenenza, con il quale la Fondazione è in costante contatto



I COMUNI COLPITI DAL SISMA

MARCHE:

Ascoli Piceno: Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo

Fermo-Macerata: Montefortino, Montemonaco

ABRUZZO:

L’Aquila: Montereale, Capitignano, Campotosto

Teramo: Valle Castellana, Rocca Santa Maria

LAZIO:

Rieti: Accumoli, Amatrice

UMBRIA:

Perugia: Preci, Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto

La solidarietà dei medici aquilani

La generosità dei colleghi colpiti dal sisma del 2009 nella lettera del presidente dell'Ordine Ortù:
"In casi simili le persone si avvicinano, si aiutano, mostrano la parte migliore di loro"

C'è un momento, nelle umane vicende, in cui la solidarietà si mostra con la sua faccia più bella e spontanea. Un momento in cui succede qualcosa che porta alla luce vecchi e non sopiti dolori, ferite non rimarginate, quel momento in cui si torna forzatamente a vivere tragedie già vissute. Come a dire sottovoce: "Ci sono già passato".

Comincia così la lettera che il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri dell'Aquila ha inviato al Giornale della Previdenza. Il presidente dell'Omceo abruzzese ha voluto rendere omaggio ai camici bianchi del suo territorio che, memori della solidarietà ricevuta in occasione del terremoto del 2009, si sono mobilitati in massa per prestare soccorso alle popolazioni colpite dal sisma.



È in questi istanti che – prosegue Ortù – coloro che si sono trovati a vivere (e a sopravvivere) un evento disastroso, si pongono al servizio di coloro che ancora sono storditi, da coloro che in quel momento si trovano a vivere un evento simile. Ricambiare la gentilezza e la solidarietà di chi tempo prima ci aveva fornito soccorso e appoggio, una catena di bene di cui, purtroppo, ci ricordiamo solo in eventi tragici come il terremoto che ha colpito le zone del centro Italia il 24 agosto scorso. Ciò non vuol dire mettere in evidenza l'opera dei medici e della popolazione aquilana di fronte ad un sisma catastrofico come quello che ci colpì il 6 aprile 2009. Significa donare una testimonianza, una delle tante, riguardante l'affetto ed il senso del dovere di molti medici nei confronti di quelli che da sempre vengono considerati "vicini di casa".

Nella sua toccante lettera, Ortù fa un lungo resoconto (la versione integrale è disponibile sul sito dell'Enpam) della mobilitazione di cui sono stati protagonisti me-

dici e dentisti aquilani, seguita alla prima terribile scossa di quel 24 agosto. Il presidente dell'Ordine cita i colleghi delle zone limitrofe all'epicentro del sisma, gli ortopedici, quelli in forza al pronto soccorso e al reparto di rianimazione. Infine conclude.

[...] Queste, insieme a mille altre sono solo piccoli resoconti da dare ai posteri. Questo aiuterà i presenti, coloro che vivono e si trovano a vivere questo tipo di realtà. Aiuterà chi verrà dopo, coloro i quali vedranno nel futuro simili tragedie, come noi ci troviamo spesso a leggere le memorie dei superstiti del sisma di Avezzano, o di quello di Messina. È per questo, che in casi simili, durante le guerre, durante i disastri naturali, le persone si avvicinano, si aiutano, mostrano la parte migliore di loro. Specie in persone, che per lavoro, per un giuramento prestato, scelgono di svolgere una vita nel costante sforzo di alleviare le sofferenze del prossimo. Mutuando le parole di un famoso capo indiano si può dire che si tratta di veri e propri guerrieri perché "Il guerriero non è chi combatte, perché nessuno ha il diritto di prendersi la vita di un altro. Il guerriero per noi è chi sacrifica se stesso per il bene degli altri. È suo compito occuparsi degli anziani, degli indifesi, di chi non può provvedere a se stesso e soprattutto dei bambini, il futuro dell'umanità". Sperando, forse vanamente, che tali eventi non capitino di nuovo in modo così disastroso porgo un forte augurio di buon lavoro a tutti. Quanto riportato con lo stesso slancio è sicuramente avvenuto nelle martoriate province di Rieti e Ascoli Piceno. Per concludere chiedo scusa se involontariamente mi sono dimenticato di qualche collega che sicuramente si è prodigato con il massimo della professionalità. "Sono orgoglioso di essere il Presidente di un Ordine importante in quanto composto da questi medici". ■

Maurizio Ortù

presidente dell'Ordine dei medici
e degli odontoiatri dell'Aquila



RACCOLTA FONDI DELLA FEDERAZIONE

La Fnomceo ha attivato un conto corrente presso Unicredit, con il codice Iban: **IT59M0200805240000104430752**, sul quale gli Ordini, gli iscritti e tutti quelli che

lo desiderano potranno versare da subito il proprio contributo economico, così come farà la stessa Fnomceo. I fondi raccolti saranno utilizzati per ripristinare la regolare assistenza sanitaria

nei territori colpiti dal sisma dei giorni scorsi, sulla base delle indicazioni che i presidenti Omceo delle province coinvolte forniranno, previa approvazione del Comitato centrale.

Gresce la richiesta di spazi commerciali

Nella prima metà dell'anno sono stati affittati quasi 20mila metri quadri tra uffici e negozi di proprietà della Fondazione. Una tendenza positiva avviata nel 2015, grazie a riqualificazioni e nuove strategie di collaborazione con i principali broker del settore

di Andrea Le Pera

Nei primi sei mesi dell'anno le trattative commerciali sul patrimonio immobiliare di proprietà dell'Enpam sono in forte crescita: i nuovi contratti di affitto siglati sono stati 29, per un totale di quasi 20mila metri quadri di superficie locati.

Numeri che confermano come stiano tornando appetibili alcuni spazi destinati al terziario liberati

dall'avanzata della crisi economica degli anni precedenti.

“Si tratta di un dato che dimostra la capacità di sfruttare le opportunità di mercato e conferma l'efficacia della gestione diretta del patrimonio immobiliare, avviata da Enpam nel 2011 – commenta Leonardo Di Tizio, direttore generale di Enpam Real Estate –. Grazie a un lavoro che ha richiesto una solida

Per venire incontro alle esigenze delle imprese e favorire l'esito positivo delle trattative, negli immobili Enpam a uso direzionale sono stati realizzati degli “uffici tipo” con controsoffitto e pavimento ‘flottante’

preparazione, stiamo assistendo a risultati sempre più soddisfacenti”. I dati del primo semestre 2016 confermano una tendenza positiva già avviata l'anno scorso. Nel 2015, infatti, le nuove locazioni avevano

sforato i 60mila metri quadri, con un vero e proprio balzo rispetto ai circa 22mila metri quadri affittati tra il 2013 e il 2014.

Curiosamente, sebbene la maggior parte dei nuovi contratti sia stata firmata a Roma (22 su 29), è Milano che registra il maggior numero di metri quadri locati. L'apparente paradosso si spiega con le diverse caratteristiche degli immobili nelle due città: il capoluogo lombardo è sede dei più importanti edifici a uso direzionale, mentre nella capitale il patrimonio



In alto: un esempio di ufficio tipo realizzato nel centro direzionale di Assago (Milano)

Nella pagina accanto: in alto centro direzionale di Assago e l'edificio di via Lamaro a Roma in cui sono stati locati uffici all'Istituto Nobile e a Cir

è composto principalmente da appartamenti.

“Sul mercato in questo momento c'è particolare fermento da parte delle aziende: si cerca di valorizzare al meglio il proprio investimento e per questo si è anche disposti a valutare un trasloco” spiega Carlo Dedeo Losa, direttore commerciale di Enpam Real Estate.

Per venire incontro alle esigenze delle imprese e favorire l'esito positivo delle trattative, negli immobili Enpam a uso direzionale sono stati



realizzati degli ‘uffici tipo’ con controsoffitto e pavimento ‘flottante’, in grado cioè di ospitare cavi e impianti. In questo modo i partner interessati possono avere un esempio tangibile delle potenzialità degli immobili, spesso progettati in anni in cui queste soluzioni non erano previste.

“Non a caso – conclude Losa – l’asset più ricercato dai nuovi clienti, oltre all’offerta di servizi e mezzi pubblici nei dintorni, è la flessibilità interna”.

Un secondo punto vincente della strategia messa in campo da Enpam Re è stato quello di stringere accordi con i broker internazionali per potere garantire visibilità agli immobili sfitti della Fondazione. Le strutture libere di proprietà dell’Enpam e tutte le informazioni rilevanti sono così entrate a far parte delle banche dati dei principali operatori. I broker che sul servizio di ricerca e di gestione della trattativa fondano le loro fortune, hanno ottenuto in cambio un ampliamento dell’offerta di soluzioni da proporre ai potenziali clienti. Un accordo a costo zero per Enpam Re, poiché nel caso venga avviata una trattativa, il servizio di intermediazioni verrà pagato interamente dal cliente del broker.



Un secondo punto vincente della strategia messa in campo da Enpam Re è stato quello di stringere accordi con i broker internazionali per potere garantire visibilità agli immobili sfitti della Fondazione

A completare l’analisi positiva sull’attività gestionale contribuisce il dato sulla percentuale di affittuari che al termine del periodo contrattuale o dopo avere comunicato disdetta, vengono trattenuti grazie alla capacità di Enpam Re di andare incontro alle loro esigenze. In un periodo di “particolare fermento”, come detto, quello che tecnicamente è definito ‘tasso di retention’, mostra un rap-



porto vicino all’80 per cento. In altre parole di fronte a una nuova offerta di locazione 4 locatari su 5 scelgono di restare.

Un dato particolarmente significativo se si considera che nel triennio 2013-2015 le estensioni contrattuali e le disdette rientrate hanno portato in cassa oltre 6,6 milioni, a fronte dei circa 4,5 milioni di euro provenienti da nuove locazioni. ■

LA NUOVA VITA DELL’EX RESIDENCE CLASS



ha stretto un accordo rinnovabile per i prossimi 18 anni. Attualmente il gruppo, già presente con altre strutture a Milano oltre

Un nuovo gestore è pronto a riportare in attività l’ex residence Class di Milano (*nella foto*), la struttura alberghiera di proprietà di Enpam che lo scorso marzo era stata liberata da AtaHotels. A gestire l’immobile sarà la catena italiana Lhm che

che in località come Porto Cervo e Taormina, ha in programma una serie di investimenti per incrementare il proprio portafoglio gestito. L’immobile situato in via Cornalia, a poca distanza dalla stazione Garibaldi, è composto da circa 2.500 metri quadri e verrà riqualificato dal gestore per uniformarlo ai propri standard, con l’obiettivo tra l’altro di migliorarne la classe dalle attuali tre stelle. Enpam prosegue in questo modo nella strategia di valorizzazione e riqualificazione del proprio patrimonio alberghiero. Negli scorsi mesi il cambio di gestione per le strutture conferite nel fondo Antirion Global aveva già riguardato il Ripamonti Residence di Pieve Emanuele (in provincia di Milano), l’hotel Planibel di La Thuile, in Valle d’Aosta, e il Tanka Village di Villasimius, in Sardegna, diventato il fiore all’occhiello della rinnovata Valtur. ■

Una rendita flessibile con FondoSanità

Raggiunta l'età del pensionamento è possibile ottenere un anticipo pari alla metà del montante accumulato, godendo di una fiscalità vantaggiosa

di Franco Pagano

Presidente FondoSanità

Per i colleghi che si avvicinano per la prima volta alla previdenza complementare considerare il secondo pilastro un'estensione della previdenza obbligatoria è quasi inevitabile. In fondo il meccanismo è il medesimo: pago oggi (volontariamente o perché è imposto per legge) in modo da garantirmi un reddito anche quando abbandonerò l'attività lavorativa.

La previdenza complementare però presenta il vantaggio di essere molto più flessibile rispetto a quella obbligatoria, sottoposta a regole rigide che definiscono quando e come si potrà rientrare in possesso dei propri versamenti. Chi decide di investire nel secondo pilastro ha infatti numerosi strumenti a disposizione per modulare la rendita costruita negli anni precedenti, in base alle proprie esigenze.

Un aderente a FondoSanità può scegliere di raddoppiare l'assegno mensile per i primi cinque anni accettando di ridurlo della metà per il periodo successivo

L'aspetto favorevole più immediato è la possibilità, una volta andati in pensione, di richiedere fin da subito un versamento (chiamato tecnicamente 'indennità in capitale') che, rispetto al 15 per cento anticipabile da Enpam, può arrivare fino al 50 per cento del montante accumulato.



In questo caso il vantaggio rispetto alla previdenza obbligatoria non riguarda solo l'entità della cifra, ma anche le trattenute fiscali. Enpam e Inps sono infatti assoggettate alle normative che considerano l'indennità in capitale come reddito, e di conseguenza tassata al 33 o 41 per cento in base ai parametri reddituali del professionista. FondoSa-

nità, al contrario, gode di una fiscalità agevolata che fissa la tassazione al 15 per cento. Un vantaggio che può essere maggiore nel caso in cui il professionista sia iscritto al fondo da almeno 15 anni: oltre questo limite, infatti, la tassazione della rendita diminuisce dello 0,3 per cento ogni anno, fino a scendere potenzialmente al 9 per cento.

La flessibilità si estende poi all'assegno mensile, che non è predeterminato come nel caso della previdenza obbligatoria. Un aderente a FondoSanità può scegliere, per esempio, di raddoppiarlo per i primi cinque anni accettando di ridurlo della metà per il periodo successivo, o comunque di modularlo a piacimento in base alle esigenze della propria famiglia.

Non solo. Al momento di individuare il soggetto che beneficerà dell'eventuale reversibilità, non sarà obbligatorio attenersi alle persone che compongono il proprio asse ereditario, ma si avrà la massima libertà nell'indicare il beneficiario. Se lo reputasse necessario, il professionista potrebbe persino

segnalare due persone diverse che beneficerebbero della pensione di reversibilità ognuna in un momento differente.

Lo staff di FondoSanità è a disposizione di iscritti e interessati per chiarire tutti gli aspetti che in

questa sede è possibile solo accennare (i numeri di telefono e le email sono indicati nel riquadro a fine articolo). È in ogni caso importante tenere presente che anche durante l'attività lavorativa sono numerose le possibilità di accedere al 'tesoretto' accumulato per fare fronte a spese o necessità. Anche a questo proposito, vale la regola che avvantaggia chi si iscrive prima: le anticipazioni infatti sono disponibili per tutti gli

Vale la regola che avvantaggia chi si iscrive prima: sono disponibili anticipazioni per tutti gli iscritti con almeno otto anni di permanenza nel fondo

iscritti con almeno otto anni di permanenza in FondoSanità. Iscrivendosi subito, e iniziando a versare tra qualche anno, farebbe quindi fede la data di accesso al fondo, indipendentemente dal fatto che l'iscritto abbia preferito posticipare i propri versamenti. ■

ISCRIZIONE GRATUITA FINO A 35 ANNI

Prosegue l'iniziativa lanciata da FondoSanità ed Enpam per garantire a medici e odontoiatri fino a 35 anni di età l'iscrizione gratuita e la copertura di tutte le spese per il primo anno di adesione al fondo di riferimento per la categoria. Il progetto è nato con l'obiettivo di coinvolgere un'intera nuova generazione nella previdenza complementare, e i risultati sono stati incoraggianti: lo scorso anno, per la prima volta nella storia di FondoSanità, la maggioranza dei neoiscritti sono stati giovani colleghi all'inizio della propria carriera lavorativa.

L'adesione non obbliga a versamenti minimi o a scadenze regolari, ma permetterà ai nuovi iscritti di sfruttare al meglio le potenzialità dell'effetto leva dovuto all'accumulo degli interessi. Iniziare presto consente inoltre di sfruttare tutti gli sgravi fiscali disponibili, perché per chi supera i 15 anni di adesione la tassazione della rendita si riduce ogni anno dal 15 per cento fino a raggiungere un minimo del 9 per cento. Maggiori informazioni sono disponibili all'interno del sito www.fondosanita.it

LE OPPORTUNITÀ DEL SECONDO PILASTRO

	PREVIDENZA OBBLIGATORIA	PREVIDENZA COMPLEMENTARE
INDENNITÀ IN CAPITALE (Anticipo al momento della pensione)	Fino al 15% del montante	Fino al 50% del montante
ASSEGNO MENSILE	Predeterminato	Possibilità di modulazione (incremento nei primi anni, riduzione nei successivi)
PENSIONE DI REVERSIBILITÀ	Beneficiario unico da individuare all'interno dell'asse ereditario	Possibilità di indicare anche più beneficiari, interni o esterni all'asse ereditario, che riceveranno l'assegno in periodi diversi
ANTICIPAZIONI DURANTE IL PERIODO LAVORATIVO	Non previste	Possibili per acquisto o ristrutturazione prima casa e studio professionale, spese sanitarie o altre necessità con percentuali differenti del totale accumulato

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni:

www.fondosanita.it
Tel. 06 42150589 (Daniela Brienza)
Tel. 06 42150591 (Laura Moroni)
Fax 06 42150587
email: [segreteria@fondosanita.it](mailto:s segreteria@fondosanita.it)

Piazza della Salute ieri oggi e domani

Gli incontri nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II continuano come da calendario. La Fondazione Enpam pensa alla programmazione per il 2017 e rinnova l'invito alle associazioni mediche e odontoiatriche a promuovere nuovi eventi

di Laura Petri

I calendario delle attività di Piazza della Salute per il 2016 si avvia alla conclusione ma già si pensa a nuovi appuntamenti per il 2017. Da quando lo scorso febbraio è stato inaugurato, il ciclo di 'Piazza della Salute' ha rappresentato per la cittadinanza l'occasione per fare prevenzione oltre che per offrire percorsi educativi e formativi a giovani e meno gio-

vani. La piazza ha accolto studenti per 'guidarli' in percorsi educativi sul soccorso, la sicurezza stradale,

sull'importanza del movimento e dei corretti stili di vita. Persone di tutte le età hanno avuto la possibilità di fare controlli medici in strut-

Rinnoviamo l'invito a tutte le associazioni e società scientifiche mediche e odontoiatriche ad organizzare nella piazza eventi di prevenzione e di promozione della salute e dei corretti stili di vita

ture mobili allestite nella cornice della più grande piazza romana. I suoi monumenti e i suoi arredi

hanno fatto da sfondo e al tempo stesso sono diventati strutture per accogliere. La piazza ha accolto, dato indicazioni, stimolato discussioni e approfondimenti, creato interesse e relazioni. Ha messo insieme istituzioni, cittadini, italiani e stranieri, gente di passaggio.

La strada è segnata e il percorso può continuare solo se si arricchisce delle indicazioni e della disponibilità di medici e odontoiatri. Rinnoviamo quindi l'invito lanciato da queste pagine (Giornale della Previdenza 5/2015) a tutte le associazioni e società scientifiche



*Sullo sfondo:
Piazza Vittorio Emanuele II.
Nella foto:
alcuni momenti
degli incontri che si sono
svolti in passato*

mediche e odontoiatriche ad organizzare nella piazza eventi di prevenzione e di promozione della salute e dei corretti stili di vita.

**La strada è segnata
e il percorso può continuare
solo se si arricchisce
delle indicazioni
e della disponibilità
di medici e odontoiatri**

Gli interessati possono contattare l'Enpam all'indirizzo direzione.comunicazione@enpam.it o telefonicamente chiamando i numeri 064829 4881 o 064829 4258. ■

PROSSIMI APPUNTAMENTI PER IL 2016

19 ottobre PSICOTERAPIA

Sos genitori. Guidare al meglio il percorso educativo con i propri figli, a cura del Centro per la ricerca in psicoterapia (Crp)

25 ottobre BALBUZIE

Il rapporto tra la scuola e la balbuzie. L'esperienza del balbuziente. Il parere dell'insegnante, a cura dell'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie

16 novembre PSICOTERAPIA

Gestire lo stress per vivere serenamente, a cura del Centro per la ricerca in psicoterapia (Crp)

22 novembre BALBUZIE

Counseling ai genitori. Quando e come intervenire, a cura dell'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie

4 dicembre LE DOMENICHE DEL CUORE

a cura di Dona la vita con il cuore onlus

13 dicembre BALBUZIE

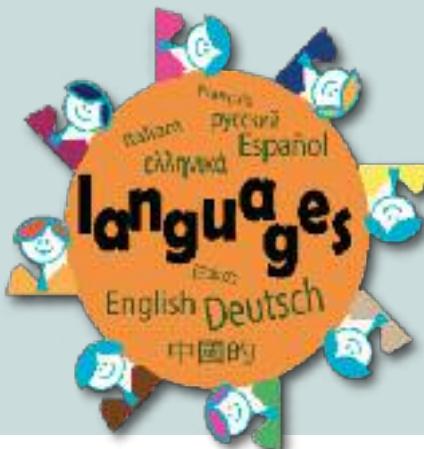
Balbuzie e autoipnosi, a cura dell'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie

21 dicembre PSICOTERAPIA

Come litigare in famiglia: la gestione positiva dei conflitti, a cura del Centro per la ricerca in psicoterapia (Crp)

Il programma degli eventi è sempre disponibile, continuamente aggiornato all'indirizzo www.enpam.it/piazzadellasalute

Riviste, corsi di lingua e assistenza informatica



di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi

Le convenzioni per gli iscritti Enpam permettono di sottoscrivere abbonamenti a quotidiani e riviste e di usufruire di corsi di lingua inglese, servizi di spedizione espressa e di consulenza informatica a prezzi scontati.

stiana, Vogue, Gq, Amica, Rolling Stone, Meridiani, Domus, Quattro ruote, Starbene etc...

Per conoscere l'elenco completo delle pubblicazioni disponibili ci si può collegare all'indirizzo www.abbonamenti.it/enpam

digitale, il suo metodo si avvale di innovative piattaforme per l'apprendimento online e di strumenti didattici multimediali. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.wallstreet.it

GRANDI CLIENTI

Grazie alla convenzione riservata ai Grandi Clienti Mondadori, la casa editrice di Segrate propone agli iscritti alla Fondazione sconti speciali fino all'80 per cento sugli abbonamenti ad oltre 100 riviste. In catalogo periodici per soddisfare ogni esigenza e interesse.

Si va da Panorama a Topolino, passando per Tv Sorrisi e Canzoni, Focus, National Geographic, Grazia, Chi, Vanity Fair, Gente, Oggi, Internazionale, Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport, Famiglia cri-



Il **Wall Street English**, network presente in tutto il mondo con 450 centri in quattro continenti e 28 nazioni, riserva agli iscritti Enpam sconti dal 20 al 30 per cento sui propri corsi di lingua.

Il Wall Street English è parte del gruppo Pearson, casa editrice leader a livello mondiale nel campo dell'istruzione e della formazione. Oltre al supporto di libri di testo e di lettura in formato cartaceo e di

La Fondazione ha stipulato una nuova convenzione con **Dna Group** – Corriere espresso, azienda specializzata nella distribuzione veloce e capillare su tutto il territorio nazionale. Lo sconto riservato agli iscritti sul prezzo di listino è del 15 per cento. La Dna, attiva nel settore dei trasporti terrestri, aerei e marittimi, fornisce servizi di corriere espresso nazionale e internazionale, servizi di facchinaggio e imballaggio, traslochi nazionale e internazionali, spedizioni aeree nazionali e internazionali, logistica/deposito e gestione dell'ordine, trasporti speciali, trasporti a carichi completi, servizi personalizzati e viaggi con automezzi dedicati. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.dnagroupsl.it



Convenzioni

dignat, situata nel cuore della Francia vicino a Clermont Ferrand, Château de Mirambeau (Bordeaux) nonché l'Hotel Bellevue Suites & Spa a Cortina d'Ampezzo in Italia. Lo sconto per gli iscritti alla Fondazione è del 10 per cento sulle tariffe delle camere. La convenzione si applica sulle migliori tariffe disponibili alla data della prenotazione, per il periodo richiesto (non sui pacchetti). Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.sorgentehotelsandresorts.com oppure contattare il numero 06/90292685.

Infine, prosegue l'accordo con la **Volvo Car Italia**. La rete di vendita della casa automobilistica svedese offre agli iscritti sconti sui modelli in catalogo che vanno dall'8 al 17 per cento. Lo sconto non è tuttavia cumulabile con altre iniziative commerciali in corso. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.volvocars.com ■



Prosegue il rapporto di convenzione con **BitCare**, servizio telefonico di consulenza e assistenza informatica. BitCare riserva agli iscritti Enpam una tariffa scontata di 0,40 centesimi al minuto.

Il servizio di Help Desk, composto da uno staff di tecnici altamente qualificati, risponde a quesiti su Pc, tablet e smartphone, nel pieno rispetto della privacy. Il numero da contattare è lo 06/98242424. Il contatore dei minuti inizia a scorrere dopo la presa in carico del

problema da parte dell'operatore, addebitando solo gli effettivi tempi di risoluzione del problema e non la fase diagnostica.

Per acquistare i minuti necessari per usufruire del servizio bisogna registrarsi al sito www.bitcare.it/ricarica-bitcare-it, cliccare sul bottone "Registrati" e seguire gli step guidati. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.bitcare.it



È stata rinnovata anche la convenzione con **Sorgente Hotels & Resorts** che possiede e gestisce le strutture alberghiere Château de Co-

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e Servizi**.

Fondi europei, più vicini agli iscritti

Enti di previdenza e Ordini in campo per informare i professionisti sull'accesso ai finanziamenti. Obiettivo: migliorare le competenze ed espandere il business

di Simona D'Alessio

Mano tesa dalle Casse previdenziali verso i liberi professionisti, per guidarli e informarli al meglio sulle opportunità di impiego dei finanziamenti europei, grazie ai quali far compiere un salto di qualità al proprio giro d'affari.

È una delle iniziative care all'Adepp (l'Associazione degli Enti pensionistici privatizzati), impegnata in un 'pressing' sugli iscritti per indurli a considerare l'idea di fare domanda per accedere ai fondi comunitari, gestiti dalle regioni attraverso appositi bandi.

Fra eventi pubblici e veri e propri 'sportelli' sul territorio le Casse puntano a mettere in atto un'opera di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle erogazioni

Una possibilità concreta da quando è stato introdotto il comma 821 della Legge di Stabilità 2016, che ha sancito sotto il profilo normativo l'equiparazione dei professionisti alle piccole e medie imprese, passaggio essenziale per far sì che potessero usufruire delle risorse provenienti da Bruxelles.

Fra eventi pubblici e veri e propri 'sportelli' sul territorio le Casse puntano, dunque, a mettere in atto, in maniera sempre più efficace, un'opera di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle erogazioni comunitarie.



Proprio la necessità di non lasciar sfumare l'occasione di ottenere sostegni economici con cui rendere più efficienti gli studi e più solida la preparazione dei loro titolari, è stata al centro della due giorni organizzata dall'Associazione a Capri, il 16 e 17 settembre, in cui è stato ricordato il valore del progetto Wise (acronimo per Welfare, Investimenti, Servizi ed Europa). Secondo il presidente dell'Adepp e dell'Enpam Alberto Oliveti, "l'Europa sta diventando l'approdo naturale per i professionisti", pertanto compito di chi li rappresenta, negli Enti, come negli Ordini, deve es-

sere quello di "intercettare tutte le opportunità che possono derivare dall'assimilazione normativa dei lavoratori autonomi alle Pmi".

Lo sforzo, come è stato evidenziato nel corso dei lavori, deve partire dalla diffusione capillare delle modalità di finanziamento contenute nei bandi regionali e avere come obiettivo un uso idoneo delle sovvenzioni, per espandere l'attività oltre i confini nazionali.

Solo così, in un mercato occupazionale che pretende competenze sempre più flessibili, il professionista potrà riuscire ad affermarsi nello scenario comunitario. ■

Torna l'influenza, è il momento di fare il vaccino

Un'iniziativa della Regione Sicilia insieme alla Federazione e al Giornale della Previdenza: in allegato un volantino staccabile da diffondere in tutti gli studi medici, che spiega in modo semplice perché è importante vaccinarsi

di Roberta Chersevani

presidente Fnomceo

Nella storia della medicina, i vaccini rappresentano una delle più grandi vittorie sulle malattie e sono tra i presidi più efficaci, sicuri e controllati mai resi disponibili per l'uomo. La prevenzione e la scomparsa di malattie infettive, in passato tra i più terribili flagelli dell'umanità, costituiscono un successo senza pari.



Ed è forse proprio la mancanza del confronto quotidiano con le conseguenze mortali o invalidanti di tante patologie, dovuta alla scoperta dei vaccini e delle terapie antibiotiche, che ha indotto la cittadinanza a credere che il successo fosse definitivo. Quando si abbassa la protezione vaccinale nella popolazione contro patologie apparentemente scomparse, queste invece si ripresentano, con effetti devastanti.

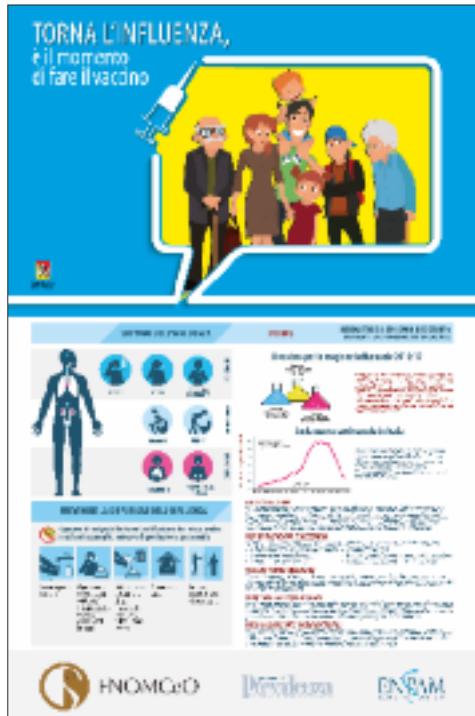
Nell'era del consenso informato e dell'autonomia, il cittadino non può essere abbandonato alle sensazioni o alle suggestioni, ma deve attingere alle migliori informazioni disponibili per fare scelte consapevoli in ambito di prevenzione e di salute. Per questi motivi, il Consiglio nazionale della Fnomceo, lo scorso 8 luglio, ha approvato all'unanimità un 'Documento sui vaccini', con una serie di provve-

dimenti da mettersi in atto per diffondere una cultura della prevenzione. Al punto 4, in particolare, la Federazione propone "di migliorare la comunicazione in ambito vaccinale nei confronti dei cittadini utenti per favorire la partecipazione attiva e consapevole della popolazione ai programmi vaccinali"; al punto 2, inoltre, esorta a "intensificare le campagne per valorizzare il ruolo del medico nella promozione delle vaccinazioni".

È proprio in questa direzione che va la pregevole iniziativa ideata dal collega Luigi Galvano e fatta propria dalla regione Sicilia, iniziativa alla quale la Fnomceo ha volentieri concesso il suo patrocinio.

Si tratta di un volantino, da diffondere in tutti gli studi medici, che spiega, con semplici ma esaustivi contenuti e immagini, "perché vaccinarci" contro l'influenza.

Con una grafica colorata e accattivante, vengono elencati i sintomi, le complicanze e gli strumenti di prevenzione oggi disponibili: dalle più elementari norme igieniche, come il lavaggio delle mani, che da sole limitano già di molto il contagio, al vaccino antinfluenzale che, nelle passate stagioni, ha coperto contro la quasi



totalità dei virus circolanti, al vaccino antipneumococco, contro una tra le più comuni complicanze di origine batterica.

Perché vaccinarci, dunque?

Per un atto di responsabilità, nei confronti nostri e di chi ci sta vicino, per limitare, tramite l'"effetto gregge", la circolazione degli agenti patogeni. Perché lo stato di salute della popolazione non è un dato definitivamente acquisito ma deve essere presidiato e difeso. E i medici hanno anche questa, di responsabilità. ■

**TORNA L'INFLUENZA,
è il momento
di fare il vaccino**



Da un'idea della
Regione Siciliana

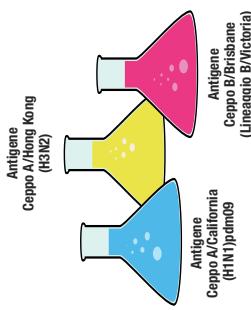
SINTOMI DELL'INFLUENZA

LA STAGIONE INFLUenzALE 2016/2017

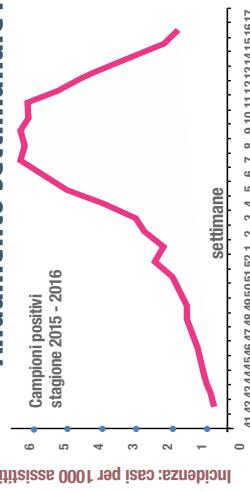
Il nuovo vaccino

Il nuovo vaccino

L'efficacia del vaccino dipende soprattutto dalla corrispondenza tra i virus che vi sono contenuti e quelli circolanti. Per questo motivo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) indica ogni anno la composizione dei vaccini basandosi sulle informazioni circa i ceppi circolanti raccolte dal Global Influenza Surveillance Network.



Andamento settimanale in Italia nell'ultimo anno



LA VACCINAZIONE

La vaccinazione rappresenta il mezzo sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e ridurne le possibili complicanze, temibili soprattutto per le persone anziane o con malattie croniche. I virus influenzali mutano spesso: per questo ogni anno viene utilizzato un vaccino nuovo che contiene i virus, resi innocui, con più probabilità di causare l'epidemia influenzale.

PER CHI È GRATUITA E NECESSARIA

La vaccinazione è gratuita per tutte le persone che devono essere protette dalla malattia:

- Adulti e bambini con patologie croniche
- Donatori di sangue
- Anziani a partire dai 65 anni
- Medici, operatori sanitari e personale di assistenza
- Personale degli allevamenti e dei macelli
- Addetti ai servizi essenziali

QUANDO E DOVE VACCINARSI

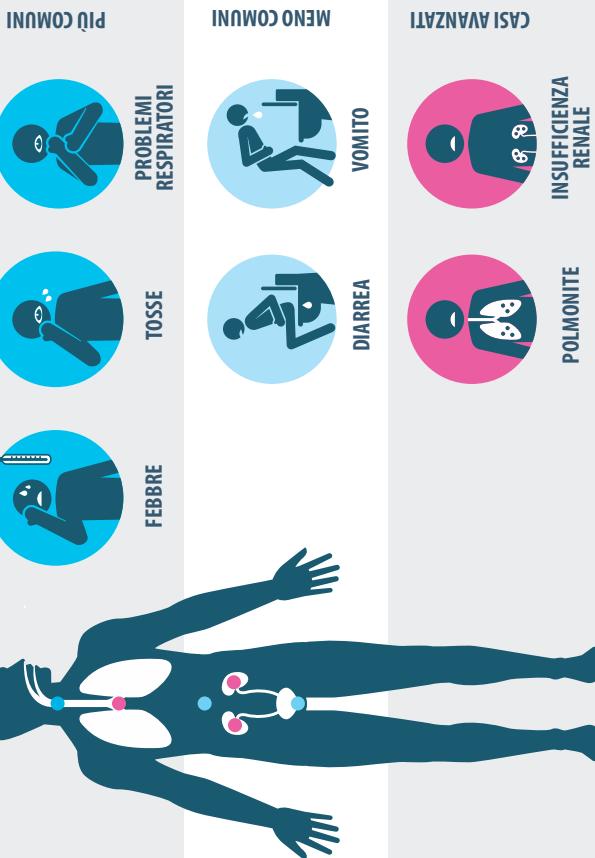
Il periodo più opportuno per la vaccinazione è tra novembre e dicembre. Le vaccinazioni vengono effettuate dai medici di famiglia (MMG), dai pediatri di famiglia (PLS) e dai medici dei centri di vaccinazione.

IL VACCINO È EFFICACE E SICURO

Vaccinandoti proteggi non solo te, ma anche chi ti sta vicino: tieni presente che una volta avvenuto il contagio, il virus inizia a diffondersi ancora prima che compaiano i sintomi dell'influenza. Più persone vaccinate contribuiscono a limitare le conseguenze gravi della malattia.

VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA

Per prevenire gravi complicanze dell'influenza, come polmonite e broncopolmoniti, molte Regioni offrono gratuitamente, al compimento dei 65 anni e a tutti i pazienti a rischio, la vaccinazione anti-pneumococcica contemporaneamente al vaccino antinfluenzale.



PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELL'INFLUENZA

Ognuno di noi può limitare la diffusione del virus anche mediante semplici misure di protezione personale

- | | |
|--|---|
| | Limitare i contatti con altre persone |
| | Rimanere a casa |
| | Gettare in una pattumiera chiusa i fazzoletti monouso, quindi lavarsi le mani |
| | Coprirsi naso e bocca ogni volta che si starnutisce o tossisce, e poi lavarsi le mani |
| | Lavarsi pessi le mani |



ENRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Previdenza
PREMI MEDICI DENTISTI ODONTOLOGICI



Una biblioteca virtuale a portata di click

Grazie a una convenzione con la Ebsco Information Services di Boston, tutti i medici e i dentisti hanno ora la possibilità di accedere gratuitamente a una banca dati che contiene migliaia di articoli scientifici, un supporto decisionale basato sulla Evidence Based Medicine e un ricchissimo archivio

La disponibilità in un click di 2500 riviste full text tra medicina e odontoiatria e di decine di migliaia di abstract. L'accesso libero e completo a migliaia di articoli scientifici, normalmente leggibili solo a pagamento. Un ventaglio di 4000 schede di educazione per il paziente su malattie, terapie, prevenzione, stili di vita. In più, un sistema di supporto decisionale, fondato sulle migliori evidenze scientifiche, in grado di rispondere in pochi minuti a quesiti di pratica clinica e terapeutica. Sono solo alcune delle possibilità che la Fnomceo offre ai propri iscritti tramite una convenzione

con la Ebsco Information Services di Boston, uno dei principali fornitori mondiali di banche dati di letteratura scientifica.

“Tutti i colleghi potranno acquisire sapere medico per affrontare con la massima sicurezza e competenza, nell’interesse del paziente, i quesiti diagnostici e terapeu-

tici cui la pratica professionale quotidiana li espone – spiega Roberta Chersevani, presidente Fnomceo -. Quello che offriamo è

uno strumento di sviluppo professionale continuo, in un percorso di sempre più forte responsabilizzazione nei confronti della qualità della formazione, della relazione

con i pazienti, della qualità sostenibilità e sicurezza del servizio sanitario nazionale. È questo che i medici e gli odontoiatri

“È uno strumento collaborativo che mettiamo a disposizione delle Università che sempre più lamentano una carenza di risorse che li obbliga a rinunciare agli abbonamenti alle riviste scientifiche”

intendono per appropriatezza”. “Con le banche dati Ebsco il medico sarà messo in condizione di portare con sé, ‘al letto del malato’, le migliori evi-

denze scientifiche – aggiunge il vicepresidente, Maurizio Scassola. La piattaforma sarà infatti accessibile in qualunque momento collegandosi all'indirizzo <https://portale.fnomceo.it> anche da mobile". "Siamo molto soddisfatti che, tra le banche dati a disposizione, ci sia anche Dentistry Oral Science Source, la più

grande biblioteca specifica per l'odontoiatria, con le sue 250 riviste in full text che esplorano tutti gli ambiti delle scienze odontoiatriche", commenta il Presidente della Commissione Albo odontoiatrici, Giuseppe Renzo.

"Le banche dati saranno di supporto anche ai nostri medici in for-

mazione – conclude Luigi Conte. Saranno infatti utilizzabili dagli specializzandi. È uno strumento collaborativo che mettiamo a disposizione delle Università che sempre più lamentano una carenza di risorse che li obbliga a rinunciare agli abbonamenti alle riviste scientifiche". ■

Cinque banche dati sempre a disposizione

Ebsco è uno strumento di sviluppo professionale continuo che si articola in cinque diverse banche dati.

1) **Cochrane collection plus** è la collezione delle banche dati edite dalla Wiley e contiene:

- Nhs Economic Evaluation Database (Nhs Eed),
- Health Technology Assessments (Hta),
- Cochrane Database of Systematic Reviews (Cdsr),
- Database of Abstracts of Reviews of Effects (Dare),
- Cochrane Central Register of Controlled Trials
- Cochrane Methodology Register

2) **Medline complete** contiene tutti i riferimenti bibliografici di Pubmed e dà la possibilità di scaricare in modalità gratuita il full text degli articoli. Gli articoli provengono da oltre 2000 riviste internazionali di medicina. Ogni utente inoltre può creare un profilo personale per il salvataggio permanente dei propri articoli, ricerche ed alert.

3) **Dentistry oral sciences source** contiene oltre 250 delle più importanti e autorevoli riviste in full text, provenienti da tutti gli ambiti delle scienze odontoiatriche. Offre indici e abstract di oltre 330 titoli e citazioni tratte da oltre 120 riviste. Anche in questo caso ogni utente può creare un profilo personale per il salvataggio permanente dei propri articoli, ricerche ed alert.

4) **Dynamed plus** è un sistema di supporto decisionale costruito applicando rigorosamente i principi della Evidence Based Medicine. Aggiornato quotidianamente, assicura che i contenuti rappresentino la visione più accurata delle conoscenze pratiche, con il minimo rischio di conflitti di interesse, pregiudizi personali o accettazione acritica della letteratura medica pubblicata. Il sistema è strutturato in modo da facilitare la comprensione e la messa in atto delle conoscenze provenienti dal mondo della ricerca, da parte dei clinici che operano direttamente sul paziente. Mediante sintesi analitiche e strutturate della letteratura, raccomandazioni e linee guida internazionali, il clinico avrà la possibilità di integrare il meglio della conoscenza medica nella propria esperienza e nel rispetto della specificità del paziente.

5) **Patient education reference center** contiene oltre 4000 schede di educazione del paziente su malattie ed altri argomenti clinici di interesse per il paziente, oltre 750 procedure e test di laboratorio, 2800 argomenti riguardanti stili di vita e benessere, oltre 1500 schede di farmaci (con oltre 8000 brands e generici). Sono inoltre contenute oltre 1000 procedure di dimissione e follow up del paziente in seguito a ricoveri ospedalieri. Gran parte del materiale è disponibile in 17 lingue tra cui l'italiano. ■

EBSCO



Procedimenti disciplinari, autunno di riforme

L'assemblea dei presidenti Cao discute le novità legislative, mentre la Camera si prepara a votare la riforma degli ordinamenti delle professioni sanitarie

di Alessandro Zovi
Componente Cao nazionale

La discussione sulla riforma degli ordinamenti per le professioni sanitarie è ai primi posti tra gli argomenti in calendario al Parlamento dopo la pausa estiva.

Lo scorso maggio il Senato ha approvato in prima lettura il primo intervento di modifica organica al settore dalla legge istitutiva degli Ordini, risalente al 1946. "In quella sede sono passate una serie di norme di grande rilievo per tutte le professioni sanitarie e sono numerosi i cambiamenti inerenti al mondo ordinistico" ha commentato il presidente Cao, Giuseppe Renzo. "Mi auguro - prosegue Renzo - che la Commissione Affari sociali possa esaminare e licenziare il provvedimento. Il documento contiene elementi di novità particolarmente importanti, tra cui una maggiore

"Il testo del nuovo provvedimento prevede la nascita di organismi a livello regionale per svolgere la fase istruttoria, mentre la fase dibattimentale e quella decisoria rimarrebbero di competenza delle Commissioni di Albo ordinistiche"

autonomia dell'Albo degli odontoiatri in seno alla Federazione e la riforma dei procedimenti disciplinari". Il tema

è stato approfondito nel corso di un seminario a Verona organizzato dalla Cao a fine settembre.

L'incontro è servito per analizzare le novità previste dalle nuove norme, in particolare la divisione fra fase istruttoria e fase decisionale. Il testo del nuovo provvedimento prevede la nascita di organismi a livello regionale per svolgere la fase istruttoria, mentre la fase dibattimentale e quella decisoria rimarrebbero di competenza delle Commissioni di Albo ordinistiche. È evidente che lo scopo della riforma è quello di accentuare la terzietà e la neutralità dell'organo disciplinare, in passato

troppo spesso accusato di svolgere una giustizia domestica, non sufficientemente incisiva nei confronti dei colleghi.

A confermare un autunno cruciale per il futuro delle procedure disciplinari è l'attesa per il pronunciamento della



Corte Costituzionale sulla corretta composizione della Commissione centrale esercenti le professioni sanitarie, l'organo di giurisdizione speciale competente a decidere sui riscorsi in secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari irrogati dagli Ordini.

Sono quindi numerose le novità all'orizzonte che rischiano di modificare nel profondo l'istituzione ordinistica. L'impegno della Cao nell'approfondire temi così delicati, conferma la capacità dei suoi rappresentanti, di anticipare le problematiche più calde che riguardano la professione, con l'obiettivo di non farsi mai trovare impreparati. ■



Boom di richieste per i centri Onaosi

Liste d'attesa per Bologna, Torino e Milano, ancora qualche posto nella struttura di Perugia

di Laura Petri



Centro formativo di Bologna

Boom di richieste per l'anno scolastico 2016-17 nei centri formativi di Bologna, Torino e Milano. La struttura emiliana e quella piemontese confermano un trend in crescita in linea con lo scorso anno. Più significativo è stato l'aumento di richieste per il centro di Milano che si aggira tra il 30 e il 40 per cento. Aperto da solo un anno è inoltre passato dai 40 ai 60 posti disponibili. Per tutti i centri del nord ci sono decine di giovani studenti in lista d'attesa. Sono invece ancora disponibili alcuni posti nel collegio di Perugia.

INTERVENTI PER I CONTRIBUENTI

L'assistenza agli orfani è l'attività che assorbe gran parte della spesa ma con una serie di interventi la Fondazione Onaosi offre sostegno anche ai contribuenti in vita ai sanitari e le loro famiglie. Tutto questo in linea con le disposizioni della Legge 222/07 che le attribuiscono il compito di fornire "nuove prestazioni assistenziali a favore dei contribuenti in condizioni di vulnerabilità".

Nel Giornale della Previdenza 4/2016 è stato ricordato il bando annuale per le vulnerabilità e per le famiglie di contribuenti con figli e orfani disabili. Il sostegno interviene in caso di nuclei numerosi e disagio lavorativo e professionale dei colleghi con basso reddito familiare complessivo.

Onaosi assiste i figli di sanitari invalidi (con inabilità maggiore del 74 per cento). Possono fruire

di contributi anche i figli universitari a carico dei pensionati in quiescenza con 30 anni di contribuzione. Onaosi sostiene economicamente con bandi annuali anche la formazione post-

lauream di orfani e figli di sanitari invalidi e in quiescenza.

I contribuenti inoltre possono inserire i propri figli universitari nei collegi e nei centri formativi della Fondazione di otto città d'Italia (Perugia, Torino, Pavia, Milano, Padova, Bologna, Napoli e Messina).

L'assistenza agli orfani è l'attività che assorbe gran parte della spesa ma con una serie di interventi la Fondazione Onaosi offre sostegno anche ai contribuenti in vita ai sanitari e le loro famiglie

Per i contribuenti sono previste iniziative culturali (Programma Start) e riconosciute (soggiorni estivi per pre-adolescenti). A disposizione dei contribuenti e delle loro famiglie anche le case vacanze per il periodo estivo (Pré Saint Didier, Nevegal, Porto Verde di Misano Adriatico) e per le settimane bianche invernali (Pré Saint Didier). Al momento sono

ancora aperte le prenotazioni per la stagione invernale a prezzi molto contenuti.

Infine è operativa fino al 31.12.2016 una convenzione bancaria con Mps che prevede prestiti

a un tasso molto contenuto fino a 35 mila euro senza ipoteche e con poche formalità e spese. Agevolazioni anche per conti correnti e servizi bancari. ■

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it



ITALIA

NUOVI PRESIDENTI PER ROMA E AVELLINO

Cambio al vertice per gli Ordini dei medici e odontoiatri di Roma e Avellino.



Giuseppe Lavra

al posto di Antonio D'Avanzo adesso c'è Giuseppe Rosato. Entrambi erano già presenti nel Consiglio direttivo dei rispettivi Ordini come vicepresidenti. Lavra, 65 anni, medico ospedaliero, è Direttore di struttura complessa per l'Azienda 'S. Giovanni Addolorata' di Roma, componente della Consulta Deontologica della Fnomceo.

Rosato è un ex manager dell'Azienda Moscati di Avellino. ■



Giuseppe Rosato

Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

AVELLINO
BARI
BENEVENTO
GENOVA
ROMA
SICILIA

di Laura Petri

MEDICI E ODONTOIATRI DAL PAPA IL 22 OTTOBRE

L'associazione medici cattolici italiani ha organizzato un'udienza giubilare per gli operatori sanitari e un incontro in piazza San Pietro con il Santo Padre aperto a tutti gli iscritti agli Ordini dei medici e odontoiatri. La data fissata è il 22 ottobre. Tutti gli interessati potranno comunicare la propria adesione inviando una scheda di prenotazione con i propri dati anagrafici o per mail a amci@amci.org oppure per fax alla sede nazionale Amci 06 6869182. Sarà possibile accedere nella Piazza, nel settore dedicato, solo con badge nominativo o altro titolo fornito dall'Amci. ■



GENOVA CONTATTA GLI ISCRITTI

L'Ordine di Genova avvia le verifiche sulla concreta situazione lavorativa dei propri iscritti. L'iniziativa è in linea con la volontà della Fnomceo - attraverso l'Osservatorio giovani professionisti - di comprendere il reale fabbisogno di medici in ciascun territorio e per specifica disciplina. "Siamo in possesso di dati nazionali - dice Alessandro Bonsignore, vicepresidente dell'Ordine di Genova - ma mancano quelli che fotografano la situazione delle singole province". Con un questionario da somministrare per via informatica e - se necessario - telefonica si punta, in altre parole, ad acquisire informazioni circa la professione svolta da ciascun medico e, conseguentemente, in merito alle previsioni pensionistiche. "Sapere qual è l'esigenza di ogni territorio - afferma Bonsignore - è fondamentale per presentare, al tavolo ministeriale, dati reali che possano indirizzare scelte consapevoli su eventuali potenziamenti delle borse di studio nazionali e regionali per le scuole di specializzazione nonché relativamente a scelte strategiche anche in merito al numero chiuso per l'accesso al corso di laurea in Medicina e chirurgia". Il questionario sarà anche uno strumento per acquisire dati dell'iscritto utili per migliorare la comunicazione con l'Ordine. ■





Omceo



BENEVENTO DISCUTE DI VACCINAZIONI

Nuovo appuntamento con i cittadini all'Ordine dei medici e odontoiatri di Benevento. Dopo il successo del primo incontro sul rischio cardiovascolare l'Ordine ha aperto nuovamente le sue porte alla cittadinanza per parlare di vaccinazioni.

"Negli ultimi anni - ha detto Luca Milano, vicepresidente dell'Ordine campano - la disinformazione mediatica ha generato diffidenza verso la sicurezza dei vaccini, il mondo scientifico invece sottolinea compatto l'efficacia delle vaccinazioni quale intervento efficace e sicuro per la prevenzione delle principali malattie infettive". L'incontro intitolato 'Vaccinarti' è stato programmato per il 1° ottobre nell'ambito del progetto 'L'Ordine per la salute' pensato per richiamare l'attenzione dei cittadini, attraverso eventi tematici, sull'importanza di adottare corretti stili di vita. "Il tema delle vaccinazioni - ha detto Milano - è attuale e oggetto di dibattito internazionale sul quale la stessa Fnomceo ha sottolineato l'importanza di fare chiarezza". ■

A BARI UN PONTE PER RICORDARE PAOLA LABRIOLA

L'Ordine dei medici e odontoiatri di Bari vuole intitolare un ponte a Paola Labriola, la collega uccisa tre anni fa da un paziente che assisteva nel Servizio di igiene mentale dove lavorava. "Creiamo - recita una nota dell'Ordine - che sarebbe bello e d'esempio per la collettività se anche Bari rendesse onore alla sua memoria con un

gesto capace di rimanere indelebile nel tempo". Dopo aver intitolato una delle aule della sua sede, conferito il 'Premio per la buona medicina 2013' e dedicato concerti sinfonici, l'Ordine considera questo un modo per rendere omaggio allo spirito di sacrificio, alla dedizione, alla passione con cui si svolge il proprio lavoro, ma lo considera anche un fattore di protezione sociale, un modo per elaborare il trauma vissuto dall'intera comunità



barese per la morte di Paola Labriola. "La testimonianza - recita la nota - è un modo per rompere il silenzio a cui tendono ad essere confinate le atrocità umane. Ricordarla diventa uno strumento per dare un senso ad un'atrocità umana, che serve a noi oggi e alle generazioni future". ■

SICILIA: ORDINI E REGIONE INSIEME PER L'EMERGENZA

Gli Ordini dei medici siciliani si alleano con la Regione per gestire le maxi-emergenze. Insieme hanno presentato 'Life support emergency management', un progetto pilota finalizzato a creare un gruppo di intervento medico regionale per le situazioni di grande emergenza, che sia però anche capace di rispondere alle esigenze quotidiane quando le risorse sanitarie disponibili non bastano a sostenerne e soccorrere il numero delle persone. "La complessità delle operazioni di soccorso, come nel caso di un terremoto,

impone un approccio assolutamente diverso rispetto a quello adottato nell'emergenza medica di tutti i giorni - ha detto il presidente dell'Omceo di Palermo Toti Amato, in rappresentanza di tutti gli Ordini dei medici siciliani -. Non basta aumentare le squadre di soccorso per affrontare al meglio uno scenario di maxi-emergenza". La Regione metterà gli strumenti, gli Ordini dei medici organizzazione, formazione e professionalità". Sono stati già messi a punto una trentina di corsi che partiranno già da ottobre. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



DOSSIER ZIKA

- Fnomceo - Instant learning: corso Fad su Zika**
Argomenti: per fare chiarezza e rispondere ai molti dubbi sull'infezione da virus Zika, la Fnomceo ha realizzato un corso Fad dedicato all'argomento. È vero che il virus può arrivare in Italia? Esistono nella penisola le zanzare che trasmettono il virus? È rilevante la trasmissione per via sessuale? L'infezione durante la gravidanza mette davvero a rischio il feto? Quali sono i consigli da dare a chi viaggia nelle aree epidemiche, vista anche la vicinanza con le prossime Olimpiadi? Dove si possono trovare informazioni aggiornate in tempo reale sui dati epidemiologici? Come fare la diagnosi di infezione da virus Zika? Come va trattato il soggetto infetto? Quali sono gli accorgimenti per ridurre il rischio di infettarsi? Le risposte a queste e molte altre domande sono contenute nel dossier che è il fulcro del corso di formazione a distanza su Fadinmed (www.fadinmed.it). I medici e gli odontoiatri, oltre al corso potranno anche scaricare gratuitamente l'ebook 'Virus Zika', da conservare nella propria biblioteca virtuale
Ecm: il corso eroga 5 crediti e sarà online fino al 31 dicembre 2016

COMUNICAZIONE

Quota: corso gratuito

Per iscriversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it

- Fnomceo - Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - Il modulo. La comunicazione medico-paziente e tra operatori sanitari**

Argomenti: questo corso è dedicato a due aspetti fondamentali nell'attività quotidiana del medico: il rapporto medico-paziente e la comunicazione all'interno del team di lavoro. Il dossier scritto appositamente per questo corso aiuterà a comprendere i meccanismi della comunicazione con il paziente, gli strumenti per migliorarla e i consigli per le situazioni più difficili, oltre a delineare i problemi che possono sorgere nella comunicazione tra colleghi e tra diversi operatori sanitari. Il corso è strutturato come al solito per casi, che porteranno a confrontarsi con alcune situazioni della pratica medica quotidiana

Ecm: il corso eroga 12 crediti e sarà online fino al 31 dicembre 2016

Quota: corso gratuito

Per iscrversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it

RIABILITAZIONE

Rome Rehabilitation 2016

Roma, 25-26 novembre 2016, Centro congressi Marriott Park Hotel, Via Colonnello Tommaso Masala 54

Presidente: prof. Valter Santilli

Per i primi 500 iscritti al congresso Rome Rehabilitation 2016 è prevista l'iscrizione al corso fad "Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti" a titolo gratuito che darà diritto ad ulteriori 25,5 crediti Ecm e il libro "Responsabilità professionale e aspetti medico-legali per i professionisti della riabilitazione"

Ecm: sono stati assegnati 22,5 crediti per le figure professionali di medico chirurgo, fisioterapista, tecnico ortopedico, terapista occupazionale e infermiere

Quota: euro 60,00

Informazioni: Segreteria organizzativa Management srl, via Casilina 3T, Roma, tel. 06 7020590, 06 70309842, fax 06 23328293, info@formacionesostenibile.it

- IPNOSI**
- **Corso base intensivo-pratico di ipnosi**
Milano, 22-23 ottobre, 26-27 novembre, 17-18 dicembre 2016, via Giambellino 84
Argomenti: tecniche di base, tecniche avanzate, ipnosi classica, ipnosi ericksoniana, applicazioni dell'ipnosi clinica, rinforzo dell'io, terapia del tabagismo, analgesia ipnotica
Destinatari: medici, psicologi, psicoterapeuti
Ecm: 30 crediti per il 2016
Quota: 900 euro (iva compresa)
Informazioni: Associazione del Labirinto, segreteria scientifica L. Merati 348 6055289, luisa.merati@psicosomatica.org. segreteria organizzativa: Associazione del Labirinto s.r.l. tel.02 48700436, 02 4048435, fax 02 48715301, assoc-labirinto@libero.it
 - **Ergonomia: sfide sociali e opportunità professionali**
Congresso della Società italiana di ergonomia e fattori umani
Napoli, 16-17-18 novembre 2016
Alcuni temi trattati: ergonomia nella sanità, invecchiamento, ergonomia cognitiva, malattie croniche e professionali, disturbi muscoloscheletrici, benessere nei luoghi di lavoro, sicurezza sul lavoro, stress e rischi psicosociali, ergonomia visiva, ergonomia della voce, ergonomia nei sistemi safety critical
Ecm: accreditamento in fase di valutazione
Quota: euro 200
Informazioni: Segreteria organizzativa R. M. Società di congressi, via Ciro Menotti 11, Milano, tel. 02 70126367, tel. e fax 02 70126308, fax 02 7382610, secretariat@rmcongress.it
 - **La comunicazione e la relazione nelle professioni sanitarie. Tecniche di Counseling e di Programmazione neuro linguistica**
Responsabili scientifici: Giuseppina Menduno, Maria Luisa Pasquarella, Marco Rufolo
Periodo: attivo sul portale di Fad Medica www.fadmedica.it sino al 31/12/2016
Argomenti: tecniche di relazione e comunicazione con il paziente, tecniche di counseling sanitario, tecniche di Programmazione neuro linguistica in ambito sanitario - Pnl medica, counseling nutrizionale, educazione alla Salute, comunicazione della diagnosi, modelli di comunicazione verbale e non verbale unici
- ERGONOMIA**
- COMUNICAZIONE**

nel panorama nazionale della formazione in ambito sanitario, medicina narrativa, gestione del paziente in ambito clinico, riabilitativo e preventivo
Ecm: 50 crediti per tutte le professioni sanitarie
Quota: 195 euro comprensivo di iva
Informazioni: provider del corso Fadmedica www.fadmedica.it, info@fadmedica.it, 06 90407234 oppure contattare il dr. Marco Rufolo al numero 335 6523375 o tramite email rufolo@nutrimedifor.it. Altre informazioni al link www.nutrimedifor.it/corsi-fad-nutrizione.php



- PUNTI DOLOROSI**
- **Medicina Punti dolorosi**
Terme Euganee (Padova), 11-13 novembre 2016
Docente: dott. Aldino Barbiero
Obiettivo: apprendimento pratico della Medicina riflessa punti dolorosi che tratta le malattie attraverso i Pd dei Sintomi. I Pd sono personalizzati, indicati dal paziente, tangibili ed ecografabili. La Medicina Pd si basa su un principio generale unico, ha un'efficacia riflessa immediata ed è eccellente per risolvere lombosciatalgie di ogni gravità e tipo, cefalee, dolore artrosico, panico, depressione e molte altre patologie. Il corso base con slide, filmati, pazienti trattati in sala in videoproiezione continua ed esercitazioni a gruppi, si completa con 4 Livelli Avanzati e permette, entro l'anno, di essere operativi in autonomia per quasi tutte le patologie in qualità di Esperti Pd
Destinatari: medici e fisioterapisti (max 25 corsisti)
Ecm: 27 crediti (corso base + 4 livelli 134 crediti)
Quota: euro 560 + iva (20 ore pratiche)
Informazioni: Riflessomedica www.puntidolorosi.it e sig.ra Alessandra 049 710050

- DEMENZE**
- **Epidemiologia clinica delle demenze**
Roma, 24-28 ottobre 2016, aula G.B. Rossi, Istituto Superiore di Sanità, via Giano della Bella 34
Direttore del corso: dott. Nicola Vanacore
Obiettivi: al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di descrivere gli aspetti metodologici e clinici dell'epidemiologia delle demenze; valutare criticamente l'uso e il significato dei test neuropsicologici e delle scale cliniche per diagnosticare e monitorare la progressione delle diverse forme di demenza; valutare le prove di efficacia e di sicurezza degli interventi sa-

Formazione

CARDIOLOGIA

nitari utilizzati nel trattamento

Ecm: richiesti crediti per tutte le professioni

Quota: iscrizione gratuita

Informazioni: Segreteria tecnica, Paola Ruggeri, Enrica Tavella, Fabrizio Marzolini, tel. 06 49904250 – 4244 – 4157, paola.ruggeri@iss.it, enrica.tavella@iss.it, fabrizio.marzolini@iss.it

● Convegno cittadellese di cardiologia riabilitativa: focus sull'appropriatezza

Cittadella (Pd), 12 novembre 2016, via Borgo Treviso, Sala Emmaus

Responsabile scientifico: dott. Roberto Carlon

Argomenti: Appropriatezza dalla diagnosi alla terapia farmacologica e non: delle principali procedure diagnostiche in Cardiologia, in Aritmologia (Ics, Crt) e in Cardiologia riabilitativa. Appropriatezza della terapia farmacologica nel grande anziano, nelle dislipidemie, nell'ipertensione arteriosa e nella gestione della terapia anticoagulante orale (Nao). Come prescrivere l'esercizio fisico in ambito cardiologico, i percorsi corretti e il ruolo delle 'palestre della salute'

Ecm: crediti per i medici cardiologi, internisti, geriatri, medici di medicina generale, medici dello sport, infermieri, dietisti, fisioterapisti, psicologi, laureati in Scienze motorie

Quota: l'iscrizione al convegno è gratuita e va effettuata presso il sito www.eolocongressi.it/

Informazioni: Segreteria organizzativa Eolo Congressi Eventi srl, via Vittorio Veneto, Monselice (Pd) tel. 0429 711432, 0429 767381, cell. 392 6979059

FLORITERAPIA

● Floriterapia Clinica

Bologna, 22 gennaio, 19 febbraio, 12 marzo, 9 aprile, 7 maggio, 4 giugno 2017

Relatore: dott. Ermanno Paoletti

Obiettivi: si propone di fornire al medico le evidenze scientifiche e le competenze per l'efficace gestione, con i rimedi floreali, dei disturbi emotivi, psicosomatici e somatopsichici, nella pratica clinica della medicina di base e specialistica. Il corso, finalizzato all'immediata applicazione, si svolge attraverso lezioni frontali, case-study, role-play



e supervisioni cliniche

Ecm: previsti 50 crediti

Quota: euro 780 + Iva

Informazioni: Segreteria organizzativa centro corsi Edizioni Martina, dott.ssa Nadia Martina/Vanessa Cioni, tel. 051 6241343, informazioni e iscrizioni on line cell. 333 3857130, www.floriterapia.org/corso

AGOPUNTURA

● Corso di agopuntura e medicina tradizionale cinese

Bologna, 26 novembre 2016, Policlinico Sant'Orsola

Direzione scuola: dott. Carlo Maria Giovanardi e dott. Umberto Mazzanti

Durata: 3 anni, lezioni teorico-pratiche annuali che si svolgono in 9 weekend. Tirocinio clinico pratico presso strutture pubbliche e possibilità di stage presso ospedali e Università cinesi

Titolo rilasciato: Attestato italiano della Federazione italiana delle società di agopuntura (Fisa). L'attestato valido ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 è equipollente a quelli rilasciati dalle università e ai fini dell'iscrizione nei registri istituiti dagli Ordini professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri

Destinatari: laureati in Medicina e chirurgia e odontoiatri

Ecm: sono rilasciati crediti Ecm

Quota: euro 1.960 (iva compresa), euro 1.360 (iva compresa) per il primo anno ai neo laureati

Informazioni: Segreteria organizzativa segreteria-scuola@amabonline.it, Tel. 340 9553985, www.amabonline.it. Amab, Associazione medici agopuntori bolognesi, Scuola italo cinese di agopuntura

ECOGRAFIA

● Corso intensivo di Ecografia addominale

Arezzo, 12-14 dicembre 2016

Direttori: Marcello Caremani e Fabrizio Magnolfi

Programma: corso teorico-pratico di base e di aggiornamento, caratterizzato dalla didattica interattiva, che comprende discussione di casi clinici, sessioni video-quiz ed esercitazioni pratiche a piccoli gruppi con l'aiuto di tutori. Viene insegnata la tecnica dell'esame ecografico convenzionale dell'addome, la semeiotica ecografica e la terminologia da utilizzare per la refertazione, l'ecografia color-doppler e l'ecografia con contrasto (Ceus). I principali argomenti specifici sono rappresentati da anatomia e patologia di: fegato, coleisti e vie biliari, pancreas, milza, tubo gastroenterico,

ODONTOIATRIA

reni, vescica, surrene. Un ampio spazio viene dedicato all'ecografia in emergenza-urgenza, focalizzando le evenienze cliniche più frequenti in Pronto Soccorso
Ecm: 24 crediti
Quota: euro 500 (+ iva)
Informazioni: Ultrasound Congress, tel. 0575 380513, 348 7000999, Fax 0575 981752, info@ultrasoundcongress.com, www.ultrasoundcongress.com

Congresso nazionale Associazione italiana di agopuntura e medicina tradizionale cinese (Aiam) - Medicina tradizionale cinese in gastroenterologia e ginecologia

Roma, 3 dicembre 2016, università Sapienza

Presidente: prof. Aldo Liguori
Ecm: 4 crediti medici, odontoiatri

Quota: partecipazione gratuita previa iscrizione

Informazioni: Segreteria Associazione italiana agopuntura e medicina tradizionale cinese, tel. 06 5816592, istpar@tin.it

Corso di 1° Livello 'Identificazione odontologico-forense e procedure Interpol nei disastri di massa. L'odontoiatria come risorsa nel riconoscimento dei corpi senza nome'

Bari, sabato 26 novembre 2016, Villaggio del Fanciullo, p.zza G. Cesare

Responsabile evento: dott. Emilio Nuzzolese

Obiettivi: il corso è finalizzato all'avviamento dell'odontoiatra e dell'igienista dentale (ma anche l'Assistente studio odontoiatrico, Aso) alle attività e accertamenti propri della medicina legale odontostomatologica e della odontologia forense relativi alla gestione e identificazione delle vittime di disastri di massa, naturali o di natura terroristica. Ai partecipanti sarà fornito quel bagaglio di conoscenze teoriche previste dall'Interpol sul ruolo che un odontoiatra, e un igienista dentale, assume quale componente di una squadra identificativa (Dvi Team), al fianco del medico legale e degli altri operatori delle scienze forensi

Destinatari: odontoiatri e igienisti dentali; operatori Protezione civile, forze di Polizia

Ecm: l'evento è in fase di accreditamento

Quota: il corso è senza fini di lucro ma prevede una quota di iscrizione (40 euro + Iva) per la copertura della

spese di accreditamento. Gratuito per i soci (odontoiatri) del Club AndiamoinOrdine, studenti Clopd e Clid, soci (odontoiatri e igienisti dentali) della organizzazione di volontariato Dental Team DVI Italia, soci (medici e odontoiatri) della Società italiana di odontoiatria legale e assicurativa. Sono previsti posti riservati e gratuiti per le seguenti categorie in servizio: vigili del Fuoco, forze di Polizia (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Corpo Forestale, Militari) e operatori sanitari di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana

Informazioni: presidente@dentalteamdvi.it, www.dentalteamdvi.it, facebook @dentalteam.dvi.italia

PSICOTERAPIA

Psicoterapia neo-ericksoniana e Ipnosi clinica

Bologna, 28-29 gennaio, 11-12 / 25-26 febbraio 11-12 / 25-26 marzo, Associazione QE-Academy, Via Ruggi 10

Obiettivi: fornire una formazione base all'approccio di Milton Erickson, per un'applicazione in ambito medico o, più specificamente, psicoterapico. Dare spunti concreti che potranno essere sviluppati, dal medico e dall'odontoiatra nella relazione col paziente e nel lavoro sui sintomi o integrati in qualunque orientamento di psicoterapia

Destinatari: il corso, rivolto a medici, odontoiatri, psicologi, psicoterapeuti, è teorico e pratico

Ecm: 50 crediti

Quota: 600 euro se l'iscrizione avverrà entro il 15 ottobre, 680 euro oltre il 15 di ottobre

Informazioni: dott.ssa Daniela Carissimi, tel. 051 6235150 , cell. 338 2076221, daniela.carissimi@qeademy.it, dott.ssa M. Cristina Ratto cell. 335 6853700, dott.ssa Sarah Cervellati cell. 328 0541124

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo **congressi@enpam.it**

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

I rischi di una cartella clinica 'carente'

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Enpam

La struttura sanitaria e i medici chiamati in giudizio per ipotesi di malpractice sono tenuti a fornire la prova liberatoria della non responsabilità

Un vuoto nelle annotazioni della cartella clinica può essere causa di responsabilità e determinare una condanna per i medici e la struttura sanitaria in cui operano. È quanto si deduce dalla sentenza 6209 della III sezione Civile della Cassazione, risalente allo scorso marzo.

La difettosa tenuta da parte dei sanitari non può tradursi in un pregiudizio per il paziente che avanza una pretesa di risarcimento per il danno che ritiene di aver patito

La Corte si è pronunciata sul caso di due coniugi che avevano richiesto un risarcimento alla struttura ospedaliera e ai medici a cui si erano rivolti per il parto. Secondo i ricorrenti, i camici bianchi non avevano assicurato un trattamento post-natale idoneo, così da determinare nel nascituro una tetraparesi e una grave insufficienza mentale causate da asfissia perinatale. Secondo la controparte invece la neonata era stata ben monitorata. In primo e secondo grado i giudici avevano accolto la tesi dei sanitari, respingendo la richiesta di risarcimento.

La Cassazione ha però rilevato una contraddizione tra la pronun-



cia della Corte d'appello e le carenze riscontrate nella cartella clinica, rinviando a un nuovo giudizio di merito. Le sei ore di vuoto nelle annotazioni della cartella clinica sono state ritenute determinanti. Sul piano processuale, il collegio giudicante ha osservato che la difettosa tenuta della cartella da parte dei sanitari non può tradursi in un pregiudizio per il paziente che avanza una pretesa di risarcimento per il danno che ritiene di aver patito. In particolare, la Corte

La Corte si è pronunciata sul caso di due coniugi che avevano richiesto un risarcimento alla struttura ospedaliera e ai medici a cui si erano rivolti per il parto

ha stabilito il principio secondo cui una struttura e i sanitari chiamati in giudizio per ipotesi di malpractice sono tenuti a fornire la prova libera-

toria (in questo caso la cartella clinica debitamente compilata) della non responsabilità, se non vogliono che questa ricada su di loro. In conclusione la Corte ha affermato che un vuoto nella cartella clinica può far presumere una responsabilità dei medici con il conseguente rinvio a un nuovo giudizio di merito. ■



Il ‘valore’ della fertilità

Tre emissioni della Repubblica di San Marino celebrano la prima giornata dedicata al tema della salute riproduttiva

di Gian Piero Ventura Mazzuca

I 22 settembre si è celebrata la prima Giornata nazionale dedicata all'informazione e alla formazione sulla fertilità umana, conosciuta anche come 'Fertility day'.

Quello con il bambino avrà applicati sopra anche dei veri semi di "Petunia nana compatta" che potranno essere piantati seguendo le istruzioni indicate ai francobolli

La giornata caratterizzata dallo svolgimento di iniziative dedicate al tema su tutto il territorio nazionale, è stata promossa dal ministero della Salute per aumentare la consapevolezza circa la propria salute riproduttiva.

L'obiettivo era fornire strumenti utili, soprattutto alle nuove generazioni, per tutelare la fertilità at-

traverso la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura delle malattie che possono comprometterla, ma anche promuovere le tecniche di procreazione medicalmente assistita, qualora necessarie.

La Repubblica di San Marino ha voluto omaggiare l'iniziativa con l'emissione di tre valori da 0,05, 0,10 e 2,50 euro che riproducono tre immagini di pupazzetti, aventi il corpo a forma di seme e con un germoglio sulla testa, volendo così raffigurare una famiglia con mamma, papà e un bimbo che piange al centro.

La particolarità è che il valore maggiore, quello con il bambino, avrà applicati sopra anche dei veri semi di "Petunia nana compatta" che potranno essere piantati seguendo le istruzioni indicate ai francobolli.



In questo modo la Repubblica del Titano ha voluto rappresentare 'la metafora della vita', ovvero con il seme che ha la forza di svilupparsi in una pianta.

Questa particolare emissione filatelica ha una tiratura di 40.005 esemplari. ■

Lo Smom per il World Humanitarian Summit

Sono più di cinquanta i capi di Stato e di Governo che, insieme a una nutrita rappresentanza delle agenzie umanitarie, hanno preso parte all'annuale World Humanitarian Summit che si è svolto a Istanbul.

Gli oltre 6000 delegati provenienti da 125 paesi si sono interrogati sulle possibili soluzioni con cui contrastare l'emergenza disastri umanitari, una piaga che investe ogni anno 218 milioni di persone. Il Sovrano Militare Ordine di Malta, da sempre attento a queste tematiche, ha deciso di celebrare l'evento con l'emissione di un valore di 0,95 euro per una tiratura di 8.000 esemplari. ■



Meno stress con il sax

Dalla corsia di ospedale al palco di un locale. Quando la musica aiuta a superare le fatiche della professione

di Carlo Ciocci

Di giorno in sala operatoria a far nascere bambini. La sera con il sassofono per scaricare la tensione e ritrovare le energie fisiche e mentali.

Per anni questa è stata la vita di Alfredo Valentini, ginecologo oggi in pensione.

“La musica è sempre stata il mio hobby - racconta Valentini - . Una passione importante anche per il mio equilibrio psicofisico, messo alla prova dallo stress di una professione sempre più impegnativa e difficile”.

Valentini ha ereditato l'amore per le sette note dal padre, pianista, e sulla tastiera ha iniziato la sua ‘carriera’. Dai classici Bach e Beethoven passa progressivamente ai motivi degli anni ‘50 e ’60. La svolta avviene di lì a poco quando conosce Carlo Loffredo, contrabbassista e direttore d'orchestra. Valentini decide di abbandonare il pianoforte per il sax e la collaborazione tra i due si intensifica. Insieme a Loffredo si esibiscono con

crescente successo nei locali romani: il Canova, l'Alexander Platz, il New Orleans e il Cotton Club di Minnie Minoprio. Parallelamente comincia a suonare con il gruppo ‘Retro’. Ma non è abbastanza. Dal 1996 comincia a collaborare anche con i ‘Dica 33’, un gruppo composto da tre medici e un biologo. “Ricordo i concerti per l'ematologia del Sant'Eugenio, per la clinica di riabilitazione del Santa Lucia e un'altra per l'Aeronautica militare a Pratica di Mare”.

“Ho lavorato tanto, notte e giorno, con migliaia di interventi chirurgici e parti, ma ho sempre lasciato ore, tolte al riposo, per la mia grande passione”

Esperienze diverse che non indeboliscono il forte legame con il suo “irraggiungibile maestro” Carlo Loffredo, come ama definirlo. “L'ultima suonata con ‘Carletto’ - dice Valentini - l'ho fatta in occasione

Alfredo Valentini durante un intermezzo musicale



Alfredo Valentini, primo a sinistra, suona in occasione del funerale di Marco Pannella



Alfredo Valentini al sax



Valentini, primo a destra, durante un'esibizione

del funerale di Marco Pannella, per il quale, negli anni ci eravamo esibiti diverse volte”.

In conclusione, sia in ambito professionale sia con il sassofono per il dottor Valentini le soddisfazioni non sono mancate. “Ho lavorato tanto, notte e giorno, con migliaia di interventi chirurgici e parti - dice Valentini - ma ho sempre lasciato ore, tolte al riposo, per la mia grande passione: la musica”. ■



Nelle foto a sinistra Catherine Bertone che taglia il traguardo a Rio 2016 e in ospedale Sotto la dottoressa con la maratoneta professionista Straneo

Maratoneta per passione

Catherine Bertone, pediatra ospedaliera, ha corso la maratona olimpica di Rio 2016. Un traguardo raggiunto a 44 anni grazie a costanza e dedizione, senza tralasciare il suo lavoro **di Laura Petri**

Catherine Bertone lavora come pediatra presso l'ospedale di Aosta, ha due figlie e una passione per la corsa. Lo scorso 14 agosto, all'età di 44 anni, Catherine ha corso e concluso la maratona alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, sebbene fino a un mese prima non fosse ancora certa della convocazione. Nelle cronache della XXXI

edizione dei Giochi olimpici, la dottoressa Bertone è passata alla storia come 25esima classificata, risultato ottenuto con il tempo di 2 ore, 33 minuti e 29 secondi. «Sono riuscita ad arrivare in una posizione che mi ero prefissata. Capire all'ultimo chilometro di aver centrato l'obiettivo - dice la

Bertone - è stato emozionante tanto quanto rendersi conto dopo metà gara che stavo correndo con le migliori al mondo». Niente lunghi ritiri di preparazione per la maratoneta-pediatra, che anzi ha smesso di lavorare

solo venti giorni prima della gara olimpica. «La mia è stata una convocazione sofferta - ricorda -. Fino al 14 luglio non sapevo se

avrei partecipato o no, motivo per cui ho lavorato fino al 26 luglio». Quello che per un'atleta professionista sarebbe stato un problema insormontabile, a Catherine non ha procurato neanche un'esitazione. Cresciuta fin da piccola con la passione per la corsa e lo sport, oggi l'ha trasmessa

«Mi sono divertita e mi ha arricchito molto il rapporto con le atlete degli altri Paesi all'interno del villaggio olimpico»

anche alle sue figlie di 7 e 10 anni. E dopo l'esperienza olimpica, le bambine sono ancora più convinte di potere raggiungere gli stessi livelli della mamma: «Una di loro ha corso la sua prima maratona nella mia pancia». Una famiglia di sportivi per cui vincere non è l'unico obiettivo: «Se va bene, bene; altrimenti andrà bene la prossima volta. Intanto ci siamo divertiti con gli amici».

Dall'esperienza olimpica la Bertone ha riportato in Italia anche ricordi che non hanno a che fare con la competizione: «Mi sono divertita e mi ha arricchito molto il rapporto con le atlete degli altri Paesi all'interno del villaggio olimpico». Per arrivare a conquistarsi una convocazione ai Giochi ci vuole impegno costante, ma il termine che ricorre di frequente nella conversazione con la pediatra valdostana è «compatibilmente». «Mi alleno una volta al giorno compatibilmente con i turni. Da gennaio il mio primario mi aveva concesso di lavorare di pomeriggio e di notte, in modo da potermi allenare al mattino». Ora sua figlia più grande ha cominciato le scuole medie e ha già chiesto alla madre di non fare troppe gare quest'autunno, per seguirla negli studi. Tutto si farà, compatibilmente. ■



Una vita per la psichiatria

Studi pionieristici sulla schizofrenia, nuove terapie, oltre cento opere pubblicate. Una lunga carriera con il solo obiettivo di assistere e aiutare gli altri

Antonio D'Ormea, nato il 26 settembre 1873 a Budrio e laureatosi nel 1898 in Medicina e chirurgia all'Università di Bologna, ha condotto studi pionieristici sulla schizofrenia, inventato una terapia che ha preso il

suo nome e pubblicato oltre 100 opere, affiancate da una enorme quantità di articoli, che lo ritraggono come uno dei primi giornalisti scientifici d'Italia.

I rapporti tra psichiatria e giurisprudenza sono stati indagati

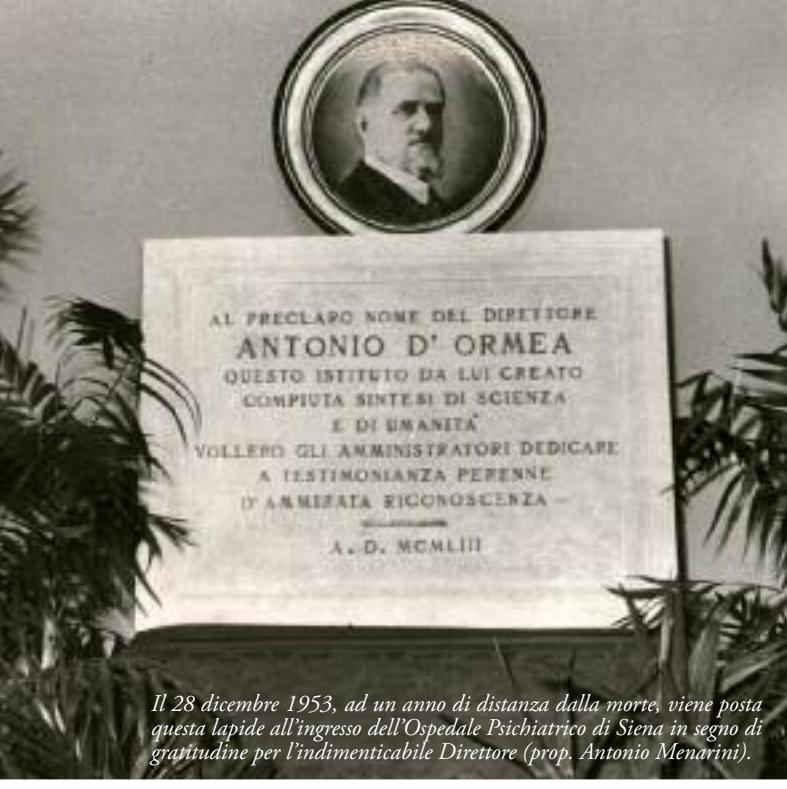
Antonio D'Ormea, al centro in prima fila, insieme a tutto il personale dell'Ospedale Psichiatrico di Siena alla fine degli anni '30 del 900 (prop. Antonio Menarini).



D'Ormea – il secondo da destra in prima fila – durante il periodo (1918-1919) trascorso come Direttore del Reparto Psichiatrico dell'Ospedale Militare di Bologna (prop. Antonio Menarini).

con costanza dall'illustre medico che si è proposto come uno dei primi veri e propri esperti in materia. Quando in Italia vennero promulgate le leggi razziali, D'Ormea ne rimase disgustato e non appena se ne impose la necessità decise di nascondere ebrei e persone perseguitate dai nazisti e dai fascisti all'interno dell'ospedale psichiatrico di Siena, riuscendo a farli credere folli e salvando, così, moltissime vite umane.

Un ulteriore aspetto da ricordare



Il 28 dicembre 1953, ad un anno di distanza dalla morte, viene posta questa lapide all'ingresso dell'Ospedale Psichiatrico di Siena in segno di gratitudine per l'indimenticabile Direttore (prop. Antonio Menarini).



D'Ormea mentre legge il giornale ad un Caffè di Siena intorno al 1951 (prop. Antonio Menarini).

è quello che lega Antonio D'Ormea alla prima Guerra Mondiale, vissuta in prima linea come medico volontario.

Durante il conflitto ha ricoperto gli incarichi di direttore di molti ospedali militari e si trovò a dover fare i conti con un mutamento radicale, che porterà all'analisi di forme di follia non più determinate da caratteristiche innate, ma direttamente legate ad una con-

dizione ambientale davvero insopportabile.

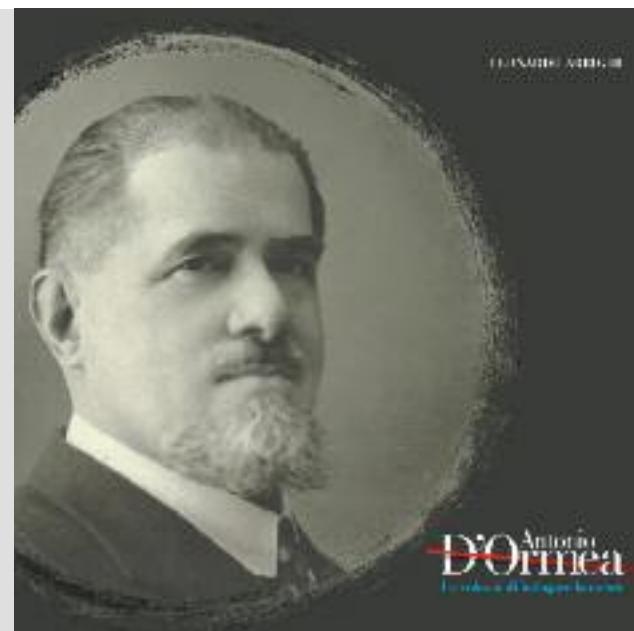
D'Ormea, che lavorò negli istituti psichiatrici di Ferrara, Venezia, Udine, dirigendo quelli di Pesaro e Siena, ha contribuito in modo determinante al riconoscimento della terapia ai fini della cura degli assistiti psichiatrici, favorendo l'abbandono dei manicomii, strutture assistenziali retrograde e non rispettose della dignità umana. ■

Un libro e una mostra dedicati ad Antonio D'Ormea

Leonardo Arrighi è autore del libro 'Antonio D'Ormea, la volontà di indagare la mente' (Edizioni Aspasia, Bologna, 144 pagine). Il libro è stato patrocinato dalla Società medico chirurgica di Bologna, dal Comune di Budrio e dalla Pro loco di Budrio. Nel volume è raccolta la storia di Antonio D'Ormea, inserita all'interno dell'evoluzione della psichiatria ed affiancata dalle vicende umane del padre Sebastiano, del maestro Augusto Murri, dell'amico Benedetto Schiassi e del predecessore Carlo Livi. Arrighi ha anche curato una mostra dedicata ad Antonio D'Ormea che è stata inaugurata lo scorso aprile a Budrio. ■



L'Ospedale Psichiatrico San Niccolò di Siena (prop. Antonio Menarini).



Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)



Stefano Polenta, nato ad Ancona, laureato nel 1977, ha esercitato la professione di medico di base ad Ancona fino a tutto il 2011. Attualmente pensionato. Utilizza per i suoi scatti: le fotocamere Panasonic TZ 60, Nikon 7200 (18-140)

In questa e nell'altra pagina una serie di scatti raffiguranti alcuni scorci della città di Ancona





PER LA RUBRICA FOTOGRAFICA

Si richiede l'invio di un minimo di 8 scatti legati tra loro da un tema comune. Le foto devono avere una risoluzione minima di 1600x1060 pixel e devono essere a 300 dpi.

Il materiale può esserci inviato via email a: giornale@enpam.it
o per condivisione attraverso il social network **Flickr** nel gruppo dell'Enpam:
www.enpam.it/flickr

Sia per email che tramite **flickr** è necessario fornire un recapito telefonico, email, un breve curriculum professionale, e indicare il tipo di fotocamera e relativi obiettivi utilizzati.



Il cardiologo della forma e del colore

A Palazzo Vernazza di Lecce le esperienze artistiche contemporanee del medico **Umberto Albanese**. Opere che si astraggono dalla realtà per riprendere il dialogo tra arte e scienza

La mostra antologica delle opere di Umberto Albanese (2000/2016) sostiene il connubio tra arte e scienza e definisce l'aristotelico dialogo tra le due esperienze. L'arte secondo Aristotele è mimesi (imitazione); un'attività che non riproduce passivamente la realtà così come esiste in natura, ma la ricrea in una nuova dimensione di verosimiglianza. Una comprensione dei fatti e una connessione di informazioni non logica, ma intuitiva. E, come per la scienza, un aspetto della conoscenza.

Il cardiologo di Casarano, cittadina in provincia di Lecce dove vive ed esercita la professione, si è avvicinato alla pittura in giovane età e fino al 1996 ha esplorato il campo figurativo. In questi anni la svolta del suo percorso artistico: pur essendo ap-

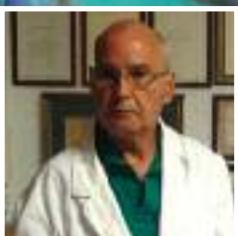
prezzato per le sue capacità impressioniste, realizza coscientemente una latente insoddisfazione dei modi espressivi. Seguendo un istintivo bisogno di ricerca cromatica e matematica, forte della profonda conoscenza dell'arte moderna e contemporanea, prova ad uscire dalla regola e affronta la tela con rinnovata passione e vibranti geometrie, risolvendo in spazi aperti, nuovi e arditi schemi creativi. Così, felicemente, approda all'arte informale e astratta. Al ritmo delle note che accompagnano le sue meditazioni, le esperienze oniriche e i percorsi introspettivi e intimisti fluiscono naturalmente nella pittura. Il suo linguaggio, apprezzato in Italia (espone a Firenze, Ancona, Cortina d'Ampezzo, Spoleto, Orvieto, Pescara, Roma, Venezia, Bologna, Otranto, Udine,



di Paola Antenucci

Gallarate, Bolzano e più volte a Lecce) e all'estero, raccoglie moltissimo pubblico intorno a numerose mostre personali ed esposizioni presso importanti gallerie. Al 2001 risalgono le prime acquisizioni delle sue opere da parte dell'Olympic Museum di Losanna che in seguito gli conferirà un diploma di riconoscimento del suo lavoro e nello stesso anno debutta con la mostra 'Sul bavaglio della verità' al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, prestigiosa vetrina che consente incontri importanti nell'ambito internazionale. Se-

UMBERTO ALBANESE 2000/2016
Palazzo Vernazza - Lecce
dal 2 al 23 Ottobre 2016
Orari Lunedì - Sabato:
dalle ore 16.30 alle ore 21.00
Domenica: 10.00/12.30 - 16.30/21.00



Dall'alto, in senso orario:
Butterfly 2, 68x68, tecnica mista su carta, 2007; **Dream II - 2**, 100x100, acrilico su mdf, 2004;
Nebulosa 4, 70x80, tecnica mista su masonite, 2005; **Spartiti 1**, 120x165, tecnica mista su masonite, 2006. Accanto uno scatto del dottor Albanese nel suo studio. Sotto: **Untitled Neruda**, 33x50, tecnica mista su carta, 2015; **Scripta I**, 10x30, tecnica mista su carta, 2013



guono esposizioni in Francia, Usa, Regno Unito, Austria, Messico e Corea del Sud: nel 2002 e nel 2004 è presente alla Galleria Il Grifone di Lecce con la personale *Dream, il viaggio, la storia*, a cura di Lucio Galante. Nel 2005 debutta a New York con la mostra *From dusk to dawn* e inizia a collaborare con l'artista Leah Poller, mentre a Los Angeles partecipa a *Elegant Abstract* presso la Don 'O Melveny Gallery di Hollywood. In questa occasione la storica dell'arte dell'Università di Belmont, Linda Siegel, paragona le sfumature cromatiche percepite e usate da Albanese ai quarti di tono presenti nelle opere di Chopin. Sfumature che pur esistendo in natura, non sono percepibili da tutti, così come i microtoni nella musica.

In seguito, la gran parte dei lavori esposti a New York confluiscono nella collezione Sbarro in Madison Avenue dove si trovano ancora oggi. Nel 2007 ritorna a Lecce con *Il vuoto ritrovato* a cura di Marco Di Capua, critico d'arte contemporanea che più di ogni altro è riuscito a cogliere l'essenza della sua pittura, "la capacità di far risuonare i colori come note, dandogli estensione temporale e inesauribile capacità di evocazione fantastica".

Nello stesso anno viene invitato ad esporre a Seoul con la mostra *Il co-*

lore come musica sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura, poi prorogata a Daegu dove per la prima volta vengono presentati *Quaderni, Butterfly, Spartiti, Codice, Monade, Dream e Gigante Rossa*, opere fondamentali della sua produzione artistica e con cui parteciperà alla 54ma Biennale di Venezia su invito di Vittorio Sgarbi e Toti Carpentieri che nel 2010 lo presenta ancora una volta al pubblico leccese con *Nebulosa*.

In questi anni nasce un nuovo ciclo di opere, riunite sotto il nome di *Untitled* e con le quali torna in Corea nel 2013 nelle sale del prestigioso Chung-A Art Center di Seoul. Albanese sperimenta nuove tecniche in cui la ricerca pittorica è affiancata dal recupero del messaggio di 'amore' lasciatoci dai grandi del passato, riconosciuto come luce dell'essere e propulsione consapevole al cambiamento. Quindi lettere, cifre e frasi più o meno celate dal colore e dalla materia a completamento delle composizioni di segni e simboli, dove l'essenza dell'artista, con tutta la sua esperienza, diventa protagonista. *Aristotelica* raggruppa le opere di questi sedici anni di attività ripercorsa a ritroso dal 2016 al 2000.

Per informazioni:
umberto.albanese@alice.it ■

È possibile segnalare mostre d'arte scrivendo all'indirizzo email giornale@enpam.it; Oggetto: Rubrica arte

Penna e fonendo

Sono molti i medici che coniugano la passione per la scrittura con la professione. Tanti sono passati alla celebrità. C'è anche un'Associazione di medici scrittori e numerosi sono i premi letterari dedicati

di Laura Montorselli

Le storie sono per gli esseri umani come l'acqua per i pesci. Lo sostiene Jonathan Gottschall, storico della letteratura darwiniano e docente all'università della Pensilvania. Nel suo libro "L'istinto di narrare", Gottschall vuole dimostrare come gli uomini abbiano fin dall'infanzia una vera e propria fame di storie: raccontare ha una funzione adattiva e quindi è necessario per vivere. Sarà dunque un po' per questo e un po' per la quotidiana familiarità con le gioie e i dolori della vita reale, vissute nel rapporto

con i pazienti, che molti medici restano affascinati dal mestiere di scrivere: Cronin, Celine, Checov, Carlo Levi, Conan Doyle sono solo alcuni dei nomi illustri che popolano la storia della letteratura. Insomma scienza e narrazione non sembrano così distanti, se a cucirle insieme è la necessità di immedesimarsi nell'altro, requisito necessario anche nel rapporto terapeutico.

NON ESISTONO VITE BANALI

"Vita professionale e letteratura sono un tutt'uno – ci racconta Patrizia Valpiani, medico odontoiatra presidente dal 2015 dell'Associazione medici scrittori italiani (Amsi) – è un interscambio senza regole. Il contatto con il paziente è importante per quello di umanità che ne viene fuori. Trasponiamo nella scrittura l'interesse per la gente". Catharine Dunne, nel suo decalogo per gli aspiranti scrittori, tra le buone regole per diventare romanzieri annovera proprio quella di saper osservare e ascoltare: "Le storie sono tutt'intorno a noi. Dobbiamo solo es-

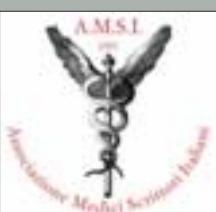


Giorgio Pasotti e Alessandro Haber ne *Le rose del deserto* di

sere ricettivi. Tutte le vite valgono la pena di essere raccontate". "I medici che scrivono – sostiene la presidente dell'Amsi – sono fortunati, perché hanno curiosità per la persona che c'è intorno all'organo ammalato. Oltre che come libero professionista – prosegue la Valpiani – lavoro nella periferia di Torino in una struttura pubblica, frequentata anche da pazienti a rischio, carcerati, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti. La letteratura per me non è solo evasione, è anche cura".

ESEMPI CELEBRI

L'Amsi, di cui è presidente la dottoressa Valpiani, nasce negli anni Cinquanta e nel tempo ha raccolto l'esperienza di autori molto importanti, come per esempio Mario Tobino, poeta, romanziere e psichiatra. Dal suo romanzo "Il deserto della Libia" sono stati tratti due adattamenti cinematografici, *Scemo di guerra* di Dino Risi e *"Le rose del deserto"* di Monicelli. I protagonisti delle storie prestate al cinema sono sempre me-



ASSOCIARSI PER CONDIVIDERE

L'Associazione medici scrittori italiani nasce a Torino nel 1951 con lo scopo di promuovere lo scambio di idee tra medici e odontoiatri accomunati dalla passione per la scrittura e di favorire la diffusione delle loro opere. Organizza un congresso annuale e il Premio letterario La Serpe d'oro, quest'anno dedicato alla narrativa. La rivista "La Serpe" è stata ideata e diretta da Corrado Tumiati negli anni Cinquanta, psichiatra e Premio Viareggio per la letteratura nel 1936 con "I tetti rossi". L'Associazione dà il patrocinio anche ad altri premi letterari.

Per tutte le informazioni su come partecipare e come associarsi: www.mediciscrittori.it ■



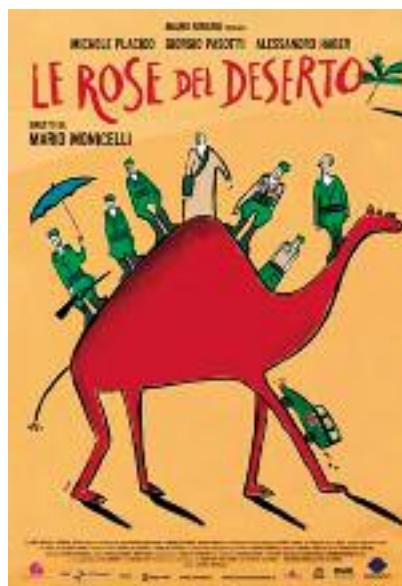


Mario Monicelli; a destra la locandina del film

dici come nel lungometraggio "Per le antiche scale" di Mauro Bolognini, in cui il ruolo del protagonista, uno psichiatra, è affidato a Marcello Mastroianni. Tra gli associati celebri anche Giuseppe Bonaviri, medico cardiologo. Scrisse il suo primo romanzo quando era sottotenente medico durante il servizio di leva. Un esordio che rivelò subito il suo talento. A lanciare il romanzo fu Vittorini che lo scelse per Einaudi. E ancora, Carlo Levi, che in realtà non esercitò mai la professione medica scegliendo di dedicarsi completamente alla narrativa e al giornalismo oltre che alla militanza politica antifascista. Ma non è necessario essere arrivati alla fama per far parte dell'Amsi. L'Associazione è aperta a tutti i medici "divisi" tra cura e letteratura. "Non diteci però che abbiamo una doppia vita, siamo un unicum, ma se ci chiedete se la letteratura è la nostra amante non possiamo dire di no" – sottolinea Patrizia Valpiani parafrasando Checov –. "Entrare a far parte dell'Associazione – aggiunge – fornisce una vetrina, ma soprattutto aiuta

La premiazione di Andrea Vitali (al centro con la giacca chiara) durante l'ultimo congresso dell'Umem (Union Mondiale des Écrivains Médecins).

A consegnare il premio Gianfranco Brini (delegato Umem) e Patrizia Vitali (presidente dell'Amsi)



a conoscere amici legati da una stessa passione".

L'Associazione, negli anni, non ha cessato comunque di fare da richiamo anche per scrittori di successo. Di recente sono entrati a far parte dell'Amsi Andrea Vitali, autore fra gli altri dei romanzi "La signorina Tecla Manzi", "La figlia del Podestà" e "La modista", tutti editi da Garzanti, e Pierdante Piccioni, il medico dell'emergenza cremonese tornato a lavoro di recente dopo che un incidente gli aveva causato la perdita della memoria degli ultimi 12 anni di vita. La sua vicenda è narrata nel libro autobiografico "Meno dodici" scritto insieme con il giornalista della Stampa Pierangelo Sapegno e pubblicato da Mondadori. ■

SALVI DALL'OBLIO

Secondo un'indagine condotta dall'Associazione italiana editori nel 2015, sette romanzi su dieci degli autori più letti in librerie sono stati scoperti dalla piccola e media editoria, più equipaggiata delle grandi case editrici ad adattarsi alle condizioni del mercato. Tra i medici scrittori che sono approdati al pubblico con un marchio meno grande citiamo qui Ugo Mazzotta, medico legale e autore di noir che pubblica con Todaro, una casa editrice specializzata in gialli all'italiana. A non temere crisi è il mondo degli scrittori che sempre di più si affidano all'autopubblicazione.

Trovare però un canale di mediazione, che sia di aiuto nella crescita professionale e nella diffusione, è molto importante per non rischiare di rimanere una goccia nel mare. ■



Per le antiche scale di Mauro Bolognini

PREMIO PROFESSOR PAOLO MICHELE EREDE

Non mancano i concorsi dedicati alla saggistica e ai temi filosofici. Il premio letterario Professor Michele Erede, arrivato alla sua decima edizione, quest'anno è dedicato a "Il problema dei rapporti tra corpo e mente". Il termine per consegnare gli elaborati è il primo dicembre 2016. La Fondazione, nata nel 2004 in memoria di Paolo Michele Erede per volontà di Franca Dürst, moglie del professore, si occupa di promuovere, incrementare e diffondere l'attività di studio nel campo letterario e filosofico. Tutte le informazioni su www.fondazione-erede.org ■



Libri di medici e di dentisti

MANUALE DI ETICA PER IL GIOVANE MEDICO di Umberto Veronesi e Giorgio Macellari



Il motto di questo manuale è 'la persona malata prima di ogni altra cosa' e il perno intorno al quale ruota è la relazione con l'uomo che soffre. Il manuale si propone di far riflettere e di offrire al medico gli strumenti utili a trovare le risposte corrette da dare al paziente e le argomentazioni solide su cui fonderle. Un set di conoscenze affinché il medico possa muoversi con maggiore disinvoltura nei labirinti morali della pratica clinica di ogni giorno, sia in grado di dare soluzioni concrete ai quesiti etici sollevati dall'incontro con i malati e si addestri nella difficile arte del curare, che è, prima di tutto, un 'prendersi cura di una persona'. A chi è rivolto questo manuale? Ovviamente ai medici, con un particolare riguardo ai più giovani. Ma anche agli studenti di medicina e a tutti i cultori della materia impegnati nelle aree filosofiche, teologiche e giurisprudenziali, oltreché alle persone malate.

FrancoAngeli, Milano, 2016, pp. 337, euro 37,00

UN MARZIANO A ROMA

di Ignazio Marino



A distanza di pochissimi mesi dal clamoroso epilogo del suo mandato, Ignazio Marino ha scritto la sua verità. Il sogno spezzato della sua amministrazione, da quando strappò la guida di Roma a Gianni Alemanno fino alle firme depositate dai consiglieri del Pd insieme ad alcuni della destra, che insieme ne determinarono la caduta. In un racconto serrato e pieno di dettagli sulla vita e l'amministrazione della capitale, Marino disegna un ritratto esplosivo, ma niente affatto scandalistico, della politica romana e non solo. Forse per la prima volta un sindaco racconta nel particolare la complessità e l'urgenza delle decisioni quotidiane, la pressione delle influenze dietro le quinte, le difficoltà di far comprendere e accettare il cambiamento, i rapporti di forza, i meccanismi non meritocratici alla base di tante nomine, che ha cercato di cambiare. Senza paura di fare nomi e cognomi.

Feltrinelli, 2016, pp. 304, euro 18,00

LA SOLITUDINE. ASPETTI PSICOLOGICI E PSICOPATOLOGICI

di Alessandro Bani



La solitudine è un termine con diverse sfaccettature di significato. Parlare di solitudine necessita di una particolare attenzione da parte di chi si appresta a conoscerla e a valutarla, per essere d'aiuto a chi di solitudine soffre. Medici e psicoterapeuti incontrano nella vita professionale molte forme di sofferenza delle persone e spesso la solitudine appare associata alle condizioni di salute. Talvolta una formazione professionale incompleta o la scarsa esperienza possono rendere poco inclini a osservare la solitudine come una varabile di interesse nei percorsi di cura e di aiuto. Nel testo, oltre all'analisi del fenomeno solitudine, vengono suggeriti alcuni consigli pratici per superare questa condizione quando è fonte di sofferenza.

Debatte Editore, Livorno, 2016, pp. 116, euro 14,00

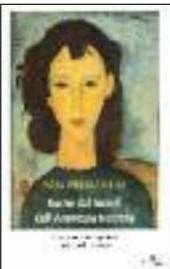
LE ARITMIE NELLA PRATICA

CLINICA di Daniele Brachetti



Con l'introduzione delle tecniche invasive, la 'ritmologia' moderna è ormai una branca specialistica per addetti ai lavori. C'è quindi da chiedersi quali siano gli scopi di un testo 'tradizionale' che tratti solo sinteticamente questi nuovi aspetti tecnologici. Se tuttavia prendiamo in considerazione il fenomeno aritmie nella popolazione generale, constatiamo che questo è molto più frequente di quanto non si creda: si pensi ad esempio all'alta incidenza delle extrasistoli a 'cuore sano', alle tachicardie da stress e alla problematica multidisciplinare della fibrillazione atriale. Questo volume è indirizzato agli studenti del corso di laurea, allo specialista cardiologo in formazione e anche ai medici dei reparti di urgenza e di medicina generale, il cui ruolo è fondamentale per gestire parte dei problemi aritmici e per identificare i pazienti di pertinenza specialistica.

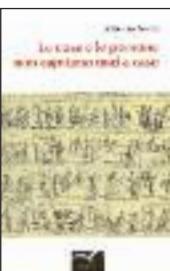
Piccin, Padova, 2016,
pp. 299, euro 38,00



USCIRE DAL TUNNEL DELL'ANORESSIA NERVOSA di Maria Gabriella Gentile

Curarsi e guarire dall'anoressia nervosa si può. Nel testo si esaminano le cause che più frequentemente portano ad ammalarsi, come in particolare la bassa autostima e il perfezionismo, che può indurre in tante giovani donne il desiderio di essere sempre più filiformi in un'epoca in cui essere magre vuol dire essere positivamente apprezzate e vincenti. Vengono descritte le cure più efficaci, i loro luoghi e le loro modalità. Il volume raccoglie la più ampia casistica di storie autobiografiche di malate guarite dall'anoressia mai pubblicata in Italia e all'estero.

Europa Edizioni, Roma, 2016, pp. 410, euro 17,90

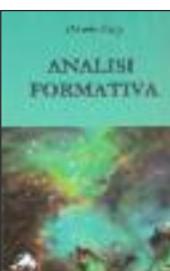


LE COSE E LE PERSONE NON CAPITANO MAI A CASO

di Alberto Becca

La vita, come si legge nella prefazione, è incertezza dalla tomba alla culla: questa frase rappresenta in nuce tutto il senso profondo della poesia di Alberto Becca, tra un titolo forte e dichiarativo 'Le cose e le persone non capitano mai a caso' e il senso di incertezza che permea invece tutta la raccolta. D'altronde non è detto che la vita assegni sempre i nostri desideri: al contrario, troppo spesso sono gli imprevisti a delinearne il percorso, e l'autore deve e può solo seguirla a un passo.

Albatros, Roma, 2016, pp. 77, euro 9,90



ANALISI FORMATIVA di Stefania Borgo

Analisi formativa propone un metodo guidato di auto-conoscenza impernato sulla dissezione sistematica delle diverse aree personali. Il testo non ha una connotazione teorica forte: mira semplicemente a effettuare un percorso ordinato e completo con l'aiuto di semplici strumenti auto-osservativi e di usuali modalità di intervista, aggiungendovi l'auto-applicazione di alcune tecniche di uso non esclusivamente clinico ma anche psico-educativo. Risulta quindi utilizzabile, con le opportune varianti, nell'ambito di corsi di formazione di diversi orientamenti. Al termine della lettura sarà più semplice valutare le eventuali esigenze formative residue. Queste saranno esigenze reali e non basate su un "a priori" legato al modello teorico della scuola.

Alpes, Roma, 2011, pp. 330, euro 29,00

PICCOLE STORIE DELL'IMPOSSIBILE di Maria Rita De Fraia

Esperienze che riattivano sensi sconosciuti scomparsi nelle profondità dell'anima. Bisogno del mistero che intriga e sconvolge persone di ogni età o ceto sociale, quel mistero che provoca brividi molto vicini alla passione o al fuoco violento del sapere e che conduce fino ai confini della realtà. Una città e due paesi diversi fanno da palcoscenico a questi racconti brevi.

Guida editori, Napoli, 2016, pp. 118, euro 12,00

HEALTH HORIZON SCANNING. PER UNA MEDICINA CREATIVA a cura di Gerarda Leone e Bruno Zamparelli

Il cambiamento demografico, le maggiori aspettative di vita, lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie sanitarie: sono questi i fattori principali del costante, incontenibile aumento della spesa sanitaria, in trend crescente. Gli economisti di tutto il mondo ci avvertono: ci attende un futuro di 'scelte tragiche' in Sanità.

Tullio Pironti Editore, Napoli, 2015, pp. 158, euro 15,00

LA SIMULAZIONE IN AMBITO NEUROLOGICO E PSICHiatrico

Quello dei medici Marziano Cerisoli, Luca Cimino e Domenico Vasapollo è un'opera unica nel suo genere. Il volume si occupa delle questioni cliniche, ma soprattutto delle problematiche giuridiche e medico-legali, sottese a un fenomeno (la simulazione) purtroppo assai diffuso nell'ambito, ma non solo, della traumatologia della strada.

Società Editrice Universo, Roma, 2014, pp. 150, euro 19,00

QUELL'ETERNO BISOGNO UMANO DI SOLLIEVO di Massimo Piccirilli

Può l'organizzazione attuale del sistema sanitario soddisfare "quell'eterno bisogno di speranza e di sollievo che l'uomo prova durante la sofferenza" evocato da Tolstoi? La risposta è affidata agli studenti universitari della Facoltà di Medicina. Le loro testimonianze rivelano il paradossale contrasto tra le aspettative dei due principali protagonisti dei processi di cura: il paziente e l'operatore sanitario.

Morlacchi Editore, Perugia, 2014, pp. 218, euro 15,00



LA PARABOLA DELLE STELLE CADENTI

di Chiara Passilongo

L'autrice esordisce con un romanzo capace di intrecciare i fili delle storie di un'intera comunità e di narrare un angolo della nostra provincia, il profondo Nordest. L'ascesa e la caduta dei Vicentini disegnano la parabola di un Paese intero, ci raccontano le speranze e lo sgomento di una generazione di padri e di figli, a cui viene consegnato un mondo che appare irrimediabilmente fragile: ma insieme lasciano intravedere la fiducia che i desideri espressi in una lontana notte d'estate possano avverarsi se non ci arrendiamo.

Mondadori, Milano, 2015, pp. 374, euro 18,50



IL RICAMO MORTALE

di Patrizio Fiore

Alcuni dei più pericolosi killer silenziosi del XXI secolo – esposizione all'amianto, inquinamento atmosferico, prodotti alimentari adulterati – e i loro irresponsabili mandanti fanno da cornice a una intricata storia di sangue, in cui è difficile distinguere la vittima dal carnefice. Sullo sfondo una città, Napoli, con le sue varie anime. Un susseguirsi di eventi che disegnano una trama singolare e appassionante. Con il ritmo serrato del noir, l'autore confeziona un romanzo quanto mai attuale, destinato a farsi ricordare.

Tullio Pironti Editore, Napoli, 2016, pp. 485, euro 12,00



L'AGGIUSTATORE DI DESTINI

di Francesco Colizzi

Giovanni Nilo è un giovane psichiatra e psicoterapeuta pugliese amante della letteratura e del mare. Segue vari casi clinici riflettendo continuamente sulla propria missione e tentando di aggiustare il destino di chi soffre. In particolare, la vicenda di Lucia, giovane universitaria bella e intelligente, provocante e seduttiva, assume i caratteri di una vera e propria indagine. Mentre scorre la sua vita, tra l'amore per Emma e quello per la professione, il dottor Nilo si ritrova a fare i conti con l'orrore e il male propri della condizione umana.

Manni, San Cesario di Lecce, 2015, pp. 164, euro 16,00

GABRIELE CRUILLAS. IL FIGLIO NON RICONOSCIUTO DA D'ANNUNZIO di Franco Di Tizio

La vita di Gabriele Cruillas, figlio non riconosciuto da Gabriele D'Annunzio. Il testo si occupa della vita privata di Cruillas, dei lavori letterari e dei rapporti che questi ebbe con la madre, la principessa Maria Gravina, con la sorella e con il Poeta che nel 1920 gli rilasciò un documento con su scritto: "Gabriele Cruyllas Gravina, figlio della principessa Maria Cruyllas Gravina di Ramacca, è il mio figlio segretamente diletto..." .

Ianieri Editore, 2016, pp. 319, euro 18,00

MARSI di Franco Zazzara e Emiliano Cerasani

La Marsica, "questa celebrata terra - come si legge nella prefazione al volume - incastonata come uno smeraldo nel cuore verde dell'Italia centrale e che ogni nativo si porta dentro come un macigno irremovibile dell'anima", ci restituisce un'altra mirabile testimonianza della sua straordinaria cultura.

Albatros, Roma, 2012, pp. 283, euro 12,90

CIARLE DI UN VECCHIO MEDICO CURIOSO

di Salvatore G. Vicario

L'autore dedica questa lunga testimonianza ai quarantenni che in questo secondo decennio del secolo XXI si affacciano in politica con il convincimento di potere riportare onestà e progresso nel nostro contesto sociale. Vicario si propone di offrire ai nuovi politici un promemoria esemplificativo di alcune delle storture nelle quali si è imbattuto, documentandole con dati inconfutabili.

Edizioni Agemina, Firenze, 2013, pp. 319, euro 20,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



LONG TERM CARE, ANCHE LE NUOVE GENERAZIONI HANNO DIRITTO A ESSERE TUTELATE

Sono un medico già in pensione. Compiò 72 anni a novembre. Per noi medici che “abbiamo soffiato le 70 candeline prima del 31 luglio di quest’anno” e che quindi non rientriamo sotto questa nuova polizza Ltc, quali sarebbero le altre tutele? Non riesco a capire come lei possa affermare che “con la polizza Ltc abbiamo raggiunto uno degli obiettivi storici della Fondazione Enpam”, quando noi, Vecchi Medici (storici), ne veniamo esclusi.

Giovanni Randone, Francofonte (SR)

Gentile collega,

come ente previdenziale e assistenziale l’Enpam garantisce, oltre alla pensione, una serie di aiuti economici a tutti gli iscritti, anche ultrasettantenni, che si trovano in particolari situazioni di disagio personale e familiare. Se vuoi conoscere quali siano queste tutele nel dettaglio puoi consultare la sezione “Come fare per” sul sito della Fondazione. Per quanto riguarda la Long term care, nel giro di un giorno siamo passati da una copertura dello zero per cento al cento per cento degli iscritti attivi. È un inizio, un grandissimo passo in avanti e progressivamente con il passare degli anni porterà ad assicurare tutti, anche gli iscritti sopra ai settant’anni. In più l’Enpam è riuscita ad avere la copertura di numerosi casi che invece sarebbero stati esclusi dalla polizza. Certo, la Long term care è una garanzia che, in questa prima battuta, tutela i più giovani. Perché sono loro che si sono sobbarcati tutto il peso delle scelte difficili imposte dall’ultima riforma delle pensioni. Ti ricordo infatti che il riordino dei fondi - a cui siamo stati obbligati dal Decreto Salva Italia con una serie di parametri molto più restrittivi di quanto fosse effettivamente necessario -, non ha chiesto sacrifici a chi come te era già in pensione né ha toccato i diritti acquisiti fino al 2012. Le pensioni, come saprai, sono pagate con i contributi degli attivi. Anche tu hai contribuito al patto generazionale con i versamenti fatti quando eri in attività, ma, di contro, hai potuto beneficiare di un sistema in grado di garantire rendite molto più vantaggiose in termini di adeguatezza rispetto ai giovani che, a parità di sacrifici e impegno, non potranno percepire la pensione che prendi tu. Non potendo garantire le stesse prestazioni che hanno avuto gli iscritti ‘storici’, è nostro

obbligo assicurare ai giovani un sistema equo con tutele integrative che compensino le disparità. Mi rendo conto che le operazioni che devono avere una capacità previsionale possono portare a fare scelte impopolari. Ma sono passaggi necessari quando ci si deve misurare con il cambiamento degli scenari. Detto ciò, ti voglio rassicurare sul fatto che la Fondazione non ha dimenticato gli ultrasettantenni. Tutt’altro, grazie alla nuova garanzia della Ltc, le prestazioni assistenziali già previste per il sostegno in caso di non autosufficienza potranno ora concentrarsi di più su chi al momento è rimasto ‘escluso’ dalla polizza.

COME FUNZIONA LA TOTALIZZAZIONE

Ho 58 anni. Mi sono laureato nel 1982 e poi mi sono specializzato prima in chirurgia vascolare (3 anni) e poi in chirurgia generale (5 anni). Ho cominciato la mia carriera nel 1984 come assistente di chirurgia fino al 1987. In seguito sono stato dirigente medico di primo livello. Successivamente ho prestato servizio come dirigente medico di secondo livello di chirurgia generale. Sono stato poi dipendente di una clinica come responsabile della chirurgia. Dal 2012 sono passato a lavorare in regime libero professionale con versamento dei contributi previdenziali non più all’Inps ma all’Enpam. Vorrei sapere se è possibile ipotizzare il ricorso alla totalizzazione per accedere alla pensione e capire tempi, modalità e penalizzazioni economiche.

Giuseppe Mastrandrea, Palermo

Gentile collega,

prima di tutto ti consiglio di verificare presso un patronato se hai già maturato i requisiti per la pensione Inps. Nel caso fosse così, la totalizzazione potrebbe non essere necessaria perché la rendita dell’Inps si cumulerbbe con quella che prenderai dall’Enpam al raggiungimento dell’età prevista per la pensione. Ad ogni modo, per rispondere alla tua domanda, la totalizzazione è sempre possibile, a patto che la richiesta sia presentata prima di andare in pensione. La totalizzazione è gratuita e serve a recuperare spezzone di contributi accreditati in più gestioni previdenziali per raggiungere il requisito minimo per il diritto a pensione. Con la totalizzazione si può andare in pensione a 65 anni con almeno 20 anni di contributi, oppure indipendentemente dall’età con 40 anni di anzianità contributiva. Ciascun ente paga la

quota di pensione in base alla contribuzione che è stata versata a suo tempo, ma il risultato è un unico assegno, che viene materialmente versato dall'Inps ed è costituito dagli importi liquidati dalle varie gestioni. Tieni presente che, per ricostruire l'anzianità contributiva necessaria a maturare il diritto al pensionamento, gli anni dei differenti spezzoni che coincidono temporalmente tra loro vengono conteggiati una sola volta, anche se sono comunque valorizzati ai fini della pensione che ciascun ente dovrà pagare. Lo svantaggio della totalizzazione è che la pensione viene di norma calcolata con il metodo contributivo, ma per te fortunatamente non sarà così. Se infatti uno dei periodi totalizzati permette di maturare una pensione autonoma, su quel periodo (e solo su quello) si applica il metodo di calcolo dell'ente previdenziale a cui lo spezzone fa riferimento. Ora, dal momento che sulla Quota B dell'Enpam hai già cinque anni di contribuzione, che è il requisito minimo per il diritto a pensione, l'assegno che percepirai dalla Fondazione ti verrà calcolato con il metodo dell'Enpam, più favorevole del contributivo del pubblico. Infine ti ricordo che la domanda di totalizzazione va fatta all'ente di ultima iscrizione, nel tuo caso l'Enpam che ti comunicherà le possibili date di uscita.

TUTTA L'ASSISTENZA ENPAM NEI CASI DI DISAGIO

Sono un odontoiatra nato nel 1969, iscritto all'Ordine dal 1996 a tuttora. Ho svolto l'attività di odontoiatria come libero professionista sino al 2011. In seguito a gravi problemi familiari (mia madre e mio padre sono molto malati) sono caduto in uno stato di depressione tale che mi ha reso impossibile continuare l'attività ormai da 5 anni. Gradirei sapere, dal momento che continuo a versare la Quota A annuale ma non esercito più la professione, posso considerarmi un iscritto attivo? In caso di mia non autosufficienza o in caso di problemi economici, posso usufruire di tutele tipo la Long term care? Ho diritto ad altri tipi di assistenza?

M. P., Torino

Gentile collega,

mi dispiace molto sapere della tua condizione. Spero che tu possa quanto prima riprendere in mano la tua vita e l'impegno professionale. Puoi considerarti un iscritto attivo, dal momento che non sei ancora andato in pensione e continui, appunto, a versare i contributi alla Quota A dell'Enpam. Rientri quindi tra coloro che sono coperti gratuitamente dal rischio non autosufficienza, anche se mi auguro tu non ne debba avere mai bisogno. Quanto alla tua situazione attuale, ti ricordo che l'Enpam prevede una serie di aiuti economici in caso di grave disagio da parte degli iscritti che può riguardare anche il nucleo familiare. Le prestazioni per i liberi professionisti colpiti da invalidità temporanea invece prevedono che si sia contribuito alla gestione di Quota B per almeno un anno nel triennio che precede la presentazione della richiesta di sussidio.

Puoi trovare tutte le indicazioni necessarie qui: www.enpam.it/comefare-per/chiedere-un-aiuto-economico. Informati quanto prima. Se hai problemi a consultare internet puoi rivolgerti al tuo Ordine di appartenenza o chiamare l'Enpam a questo numero: 06 4829 4829.

STUDENTI E PREVIDENZA

Sono una studentessa di Odontoiatria e a ottobre inizierò il sesto anno. Leggendo il vostro periodico sono venuta a conoscenza della possibilità d'iscrizione alla Fondazione a partire già dal quinto anno, pertanto vorrei sapere se i ministeri vigilanti (Lavoro ed Economia) hanno già dato il via libera e in tal caso come dovrei procedere per tale iscrizione.

Emanuela Omenetti, Ancona

Gentile futura collega,

intanto ti ringrazio per l'attenzione con la quale ci segui ma soprattutto mi complimento per l'interesse che dimostri nei riguardi di quest'opportunità. Con l'iscrizione anticipata alla Fondazione, che è comunque facoltativa, gli studenti del quinto/sesto anno di corso potranno beneficiare fin da subito di tutte le tutele previdenziali e assistenziali dell'Enpam, a fronte di un contributo minimo. Non sarà necessario pagare subito ma si potrà farlo anche dopo tre anni e a rate. Ad oggi siamo ancora in attesa del via libera da parte dei ministeri vigilanti. Come sai, solo a quel punto potremo aprire le iscrizioni secondo modi e tempi che avremo cura di farvi sapere per tempo.

L'APP PER FAVORIRE IL LAVORO DEI GIOVANI

Da circa 5 anni sono tutor per il corso di medicina di base e, nella mia esperienza, percepisco una difficoltà nell'accesso al corso a causa del test di ingresso spesso selettivo in maniera eccessiva ed avulso dal contesto lavorativo dell'assistenza primaria. Un altro aspetto riguarda il fatto che i nuovi medici di base iniziano sempre più tardivamente l'inserimento professionale con inevitabili ricadute sugli accumuli contributivi e di conseguenza sulle future pensioni. L'Ente si è posto questo problema e se sì quali strategie potranno essere applicate?

Franco Sciuto, Pesaro

Gentile collega,

sulla prima questione come presidente di un ente pensionistico posso solo intervenire esprimendo un'opinione personale, per cui lascio ad altri il compito di cogliere il tuo spunto critico e dargli la considerazione che merita. Sulla seconda questione invece ti informo che l'Enpam ha proposto per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta un progetto che si chiama App (Anticipazione prestazione pensionistica) proprio per facilitare l'inserimento dei giovani nel lavoro. Questo progetto prevede che un medico con i requisiti per il pensionamento anticipato possa decidere di condividere l'ambulatorio e i propri assistiti con un giovane collega. La diminuzione dell'attività professionale, e quindi del reddito percepito da parte del titolare delle scelte, verrebbe bilanciata dall'Enpam attraverso l'anticipo della prestazione previdenziale. Il collega più giovane si troverebbe affiancato fin da subito da un professionista con un ambulatorio avviato, mentre sappiamo bene quali siano le difficoltà iniziali che si devono affrontare per allestire uno studio. Dall'altra il collega più anziano potrebbe dedicarsi alla libera professione mantenendo comunque il rapporto con i propri assistiti. Il progetto, che è già stato presentato ai ministeri per il nulla osta, passerà poi alla fase operativa con il rinnovo dell'Accordo collettivo nazionale in cui potranno definirsi tutti gli aspetti normativi e contrattuali del turnover.

RESTITUZIONE DEL RISCATTO E LIBERA PROFESSIONE DOPO LA PENSIONE

Sono un medico nato il 24/02/49. Ex medico di medicina generale e ospedaliero, oggi in pensione dall'Inps e dall'Enpam (dal 2015). Prima di andare in pensione come ospedaliero ho chiesto all'Enpam il riscatto di tre anni e sei mesi versando alla Fondazione la somma di novemila euro. Successivamente ho presentato domanda di ricongiunzione all'Inps.

Dopo parecchi mesi l'Inps mi risponde che per ricongiungere il riscatto precedentemente liquidato all'Enpam bisogna ancora versare la somma di oltre ottantamila euro. La proposta non mi è sembrata vantaggiosa e ho rinunciato definitivamente alla possibilità di ricongiungere questi contributi. Questi novemila euro che fine faranno? Dal momento che continuo a esercitare la libera professione cosa devo fare? Devo versare dei contributi all'Enpam e in che modo? Ci sono scadenze o limiti di età per esercitare la libera professione? Usufruirò di qualcosa?

Michele Carlino, Sciacca

Gentile collega,

intanto ti rassicuro sul fatto che la posizione previdenziale che hai ricostruito con il riscatto pagato ti verrà restituita dalla Fondazione, perché poi, come tu stesso scrivi, non è stata utilizzata ai fini della pensione. Per quanto riguarda invece gli altri quesiti puoi trovare tutte le informazioni utili sul sito nella sezione 'Come fare' per a questo link: www.enpam.it/comefareper/modelloD. Intanto ti confermo che: 1) sul reddito da libera professione prodotto dopo la pensione per legge bisogna versare i contributi previdenziali; 2) il versamento va fatto all'Enpam dopo aver regolarmente dichiarato il reddito prodotto nell'anno con il modello D entro il 31 luglio (quest'anno andava dichiarato quello del 2015); 3) il modello va compilato direttamente dall'area riservata del sito Enpam, per cui se non sei iscritto ti invito a farlo quanto prima anche perché in questo modo attivi una bacheca personale che ti consente di scaricare documenti utili e di fare diverse operazioni; 4) non ci sono limiti di età per continuare a lavorare. Infine, i contributi che versi non andranno perduti, perché ti verranno riconteggiati ogni tre anni sull'assegno di pensione, che quindi verrà di volta in volta aggiornato sulla base dei nuovi versamenti.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 – Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Carlo Ciocci, Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Massimo Paradisi (per Coptip Industrie Grafiche)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI

Paola Boldrighini, Silvia Fratini
Manuela Mosconi, Marco Vestri

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Angelo Ascanio Benevento, Simona D'Alessio, Silvia Di Fortunato, Franco Pagano, Gian Piero Ventura Mazzuca, Claudio Testuzza, Alessandro Zovi, Ufficio Stampa Fnomceo

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari copertina e pagg. 12,13,14,15,16,17; Andrea Savorani Neri pag.33; Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock, Fnomceo

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 – Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XXI - N. 5 DEL 23/09/2016

Di questo numero sono state tirate 466.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999



a/lepp e **ENPAM** PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA ti regalano
il Corriere della Sera a metà prezzo

Digital edition

Il tuo quotidiano preferito in formato digitale con in più, in un solo abbonamento, anche tutte le edizioni locali e i magazine.
Inizia subito a sfogliarli fin alle 3 del mattino da pc, smartphone e tablet.

€ 9,99 al MESE

anziché € 19,99

Tutto+

L'offerta di accesso al Corriere della Sera con accesso multi-device. Una soluzione unica per accedere a tutti i contenuti del sito ilimitatamente e sfogliare la versione digitale del quotidiano (Corriere della Sera Digital Edition) e molto altro: da tutte le edizioni locali e i magazine. In più, la domenica, la copia cartacea del Corriere della Sera.

€ 12,49 al MESE

anziché € 24,99

Per ricevere il codice sconto invia un'email a convenzioni@enpam.it